



Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna  
(D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)  
Università degli Studi di BERGAMO



## Relazione del NdV

### 1. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per l'AQ della formazione dell'Ateneo

#### a) Presidio della Qualità

##### 1.a.1 Composizione e attività del Presidio della Qualità (articolazioni periferiche comprese).

*Nella seduta del Senato Accademico del 17.12.2012 sono stati individuati i componenti del Presidio della Qualità per il triennio 2012/2015, nominati con Decreto rettorale Rep. n. 151/2013 prot. n. 6049/II/2 del 12.3.2013. La composizione è la seguente:*

- Prof. Virgilio Bernardoni, Delegato Didattica
- Prof. Gianpietro Cossali, Delegato Ricerca
- Prof. Piera Molinelli, Delegato all'Orientamento
- Prof. Giuliano Bernini, Delegato all'Internazionalizzazione
- Dott. Mariaferanda Croce, Responsabile Ufficio Programmazione
- Dott. Morena Garimberti, Responsabile Ufficio Ricerca

*Date le dimensioni dell'Ateneo, non si è ritenuto necessario istituire delle articolazioni periferiche del Presidio della Qualità.*

*Per quanto concerne le attività proprie del Presidio della Qualità, nelle riunioni sia informali che formali svolte finora si è discusso in merito ai seguenti compiti:*

1. Supervisione dello svolgimento delle procedure di AQ di tutto l'ateneo;
2. Definizione di strumenti comuni per la AQ;
3. Supporto ai CdS, loro referenti e Direttori di Dipartimento per attività comuni;
4. Responsabilità dell'AQ di ateneo, il Presidio assicura la corretta diffusione (con delibere di organi politici) delle informazioni sulla politica della qualità. Tali attività sono state svolte finora relativamente alla fase di avvio delle procedure di AQ dell'Ateneo e, in particolare, con riferimento alle procedure periodiche di Riesame dei Corsi di studio, dal momento che il primo rapporto di riesame è stato il primo adempimento richiesto dall'ANVUR per l'avvio delle procedure di accreditamento delle sedi e dei Corsi di Studio.

*Successivamente il Presidio della Qualità ha inoltre coordinato e monitorato la compilazione delle prime schede SUA-CdS, promuovendo occasioni di confronto con i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio e con il personale dei Presidi di Dipartimento.*

##### 1.a.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali, con particolare riferimento a:

*Al fine di coordinare le attività periodiche di Riesame dei Corsi di studio il Presidio della Qualità ha promosso un incontro il 18.2.2013 con i Presidenti dei Corsi di studio, i Presidenti delle Commissioni Paritetiche e i Responsabili dei Presidi. I chiarimenti emersi nel corso dell'incontro sono stati poi raccolti e inviati con mail del 20 febbraio alle strutture per favorire la massima condivisione delle informazioni utili al fine della discussione in seno ai Gruppi di riesame e della redazione del primo Rapporto di riesame.*

*Il Presidio della qualità, per garantire omogeneità e comparabilità tra i Corsi di studio, ha definito un insieme di dati utili per il riesame dei Corsi di studio e lo ha messo a disposizione dei Gruppi di Riesame tramite un portale ad accesso riservato a docenti e personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo.*

*Nella fase di analisi dei Rapporti presentati dai Gruppi di Riesame il Presidio della Qualità ha interagito in particolare con i Presidenti dei Corsi di Studio segnalando la necessità di modifiche e/o integrazioni, laddove ritenute necessarie.*

##### 1.a.3 Sistema di AQ / Linee guida per la definizione del sistema di AQ di Ateneo.

###### ORGANIZZAZIONE DEL PROCESSO DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

*Le funzioni di progettazione, osservazione e controllo del processo di assicurazione della qualità dell'Ateneo coinvolgono a diversi livelli di responsabilità i seguenti organi:*

- il Rettore
- il Presidio della Qualità di Ateneo

*i Consigli di Dipartimento  
le Commissioni dipartimentali paritetiche docenti-studenti  
i Consigli di Corso di studio  
i Gruppi di riesame dei Corsi di studio  
il Nucleo di Valutazione.*

*Le strutture operative coinvolte nella messa in atto del processo di assicurazione della qualità dell'Ateneo sono le seguenti:*

*l'Ufficio rettorato, programmazione e sistema informativo direzionale: coordina le attività del Presidio della Qualità di Ateneo e dà supporto ai Dipartimenti negli adempimenti di competenza relativi al sistema AVA;*

*il Presidio del Dipartimento: svolge attività di supporto organizzativo e amministrativo al Direttore e agli organi collegiali afferenti al Dipartimento e funge da punto di collegamento tra docenti, studenti, segreteria studenti, uffici dell'amministrazione centrale.*

*la Segreteria studenti: gestisce le procedure amministrative connesse alla carriera universitaria degli studenti, dalla fase di immatricolazione fino al conseguimento del titolo di studio finale.*

*l'Ufficio Orientamento, Stage e Placement, con certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008: coordina le attività di orientamento pre-universitario, in itinere e di inserimento nel mondo del lavoro.*

*l'Ufficio internazionalizzazione, con certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008: è la struttura amministrativa preposta alla gestione e organizzazione dei programmi di scambio internazionali.*

*l'Ufficio per i servizi agli studenti disabili: ha il compito di predisporre gli opportuni interventi per un'accoglienza adeguata degli studenti con disabilità o portatori di gravi patologie, sulla base delle esigenze individuate dalla Commissione per i servizi ai disabili.*

*il Centro competenza lingue: è un centro interdipartimentale che fornisce servizi per l'insegnamento/apprendimento delle lingue straniere.*

*Il Centro per le tecnologie didattiche e la comunicazione: è la struttura che fornisce supporto informatico alle attività didattiche e di ricerca e provvede all'implementazione e alla gestione del portale e del sito web dell'Università;*

*I Servizi bibliotecari: forniscono supporto alle attività didattiche, di studio e di ricerca dell'Università, rendendo disponibili risorse e competenze per soddisfare le necessità di documentazione dei propri utenti;*

*Il Servizio per il diritto allo studio: affianca gli studenti attraverso mirate azioni di sostegno economico (borse di studio, contributi per la mobilità internazionale, premi di laurea e contributi straordinari) e logistico (servizio abitativo e servizio mensa);*

*l'Ufficio ricerca e trasferimento tecnologico: supporta l'attività di ricerca scientifica attraverso la divulgazione di bandi nazionali e comunitari, il supporto amministrativo ai docenti/ricercatori nella fase di presentazione dei progetti di ricerca e nella gestione delle procedure amministrative legate ai finanziamenti alla ricerca e alle rendicontazioni;*

*la Scuola di dottorato (istituenda ai sensi del D.M. 8 febbraio 2013, n. 45): ha compiti di coordinamento dei corsi e di gestione delle attività comuni ai Corsi di Dottorato di Ricerca.*

*Tali strutture operano sulla base degli indirizzi e degli obiettivi strategici e operativi individuati nel Piano della performance.*

#### **SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ**

*La Relazione introduttiva al Bilancio preventivo definisce le linee di indirizzo e le azioni da perseguire da parte delle diverse strutture dell'Ateneo.*

*Il budget di gestione di ciascun Responsabile di struttura definisce le azioni e le risorse assegnate, finalizzate alla gestione operativa e all'impegno di spesa.*

*Il Piano della performance individua gli obiettivi strategici dell'Ateneo e li articola negli obiettivi operativi di ciascuna struttura organizzativa, correlandoli alla prestazione erogata e alla qualità dei servizi offerti.*

*Il Regolamento didattico di Ateneo definisce responsabilità, azioni e termini per la programmazione didattica dell'attività formativa; annualmente il Senato Accademico approva le linee guida per l'anno accademico successivo.*

*In applicazione del DM 47/2013 l'Ateneo ha assunto i seguenti provvedimenti e ha individuato le seguenti procedure per favorire lo sviluppo e l'attuazione di una propria politica per la qualità.*

*a) Ha costituito il Presidio della Qualità designando i componenti sulla base delle competenze e del ruolo rivestito da ciascuno di essi, affinché il Presidio possa rappresentare le esigenze e agire con efficacia in tutti gli aspetti implicati nei processi di qualità dell'Ateneo.*

*b) Con il coinvolgimento diretto dei Presidenti dei Corsi di studio, ha elaborato un progetto per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, in relazione al quale*

*ha determinato i processi e le responsabilità necessari per conseguire gli obiettivi di qualità prefissati;*

*ha determinato le risorse necessarie per conseguire gli obiettivi di qualità, da assegnare previa verifica della sostenibilità delle proposte avanzate; ha individuato e applicato strumenti per misurare l'efficacia e l'efficienza di ciascun processo.*

*c) Ha determinato i mezzi per prevenire le non conformità ed eliminarne le cause.*

*d) Ha stabilito e applica un processo per il miglioramento continuo del sistema di gestione per la qualità, che contempla anche la realizzazione di strumenti di condivisione fra tutti gli attori implicati delle informazioni relative ai principali indicatori dell'attività didattica.*

#### **POLITICA DI ATENEOPER LA QUALITÀ**

*Quale strumento di indirizzo e di promozione della politica della qualità didattica dell'Ateneo, su proposta del Rettore e dei Delegati alla Didattica, all'Internazionalizzazione e all'Orientamento, il Senato Accademico ha adottato nella seduta del 17/12/2012 il piano pluriennale denominato Teaching Quality Program 2013-15 (TQP), finalizzato a incentivare l'incremento qualitativo e il riequilibrio dell'offerta formativa.*

*L'attuazione del programma avverrà attraverso le seguenti sei azioni che saranno declinate in altrettanti indicatori (nel documento TQP in allegato sono esplicitate nel dettaglio):*

*1. Orario facile: L'obiettivo è ridurre il più possibile per gli studenti le discontinuità nell'ambito dell'orario delle lezioni, sia con riferimento all'impegno nell'arco della giornata, sia con riferimento al numero di giorni della settimana su cui sono distribuite le attività didattiche.*

*2. Solidità dei corsi: L'obiettivo è rendere stabile il presidio da parte dei docenti di ruolo sui singoli insegnamenti, ferma restando l'attenzione verso competenze e docenze esterne di elevata qualificazione. Il nostro Ateneo, fra l'altro, nelle docenze esterne è ancora al di sopra della soglia prevista a regime dalla normativa. Nel documento è indicato come obiettivo di massima il 70% di copertura con docenti di I e II fascia.*

*3. Comfort formativo dello studente. L'obiettivo è introdurre per ogni insegnamento un numero massimo di studenti, al fine di consentire una fruibilità della didattica di massimo livello.*

*4. Attrattività e regolarità degli studi.*

*Gli obiettivi sono:*

a) accrescere nei nostri corsi di studio una presenza di studenti provenienti da altre province e regioni e paesi e, nel caso delle lauree magistrali, anche di studenti laureati presso altri atenei;

b) favorire l'innalzamento della percentuale di studenti con profili di carriera regolari (studenti in corso).

5. Soddisfazione degli studenti.

L'obiettivo è favorire la partecipazione costruttiva degli studenti alle verifiche del gradimento dei corsi di studio. Questo dato per l'Ateneo è significativo sia in termini assoluti, sia in termini relativi, poiché consente di verificare il mantenimento di adeguati livelli di soddisfazione, gratificando anche i corsi di studio che ottengono le migliori performance medie.

6. Promozione dell'alta formazione.

L'obiettivo, a parità di studenti iscritti, è incrementare la percentuale sul totale di studenti che frequentano le lauree magistrali. La formazione di secondo livello è infatti un requisito importante sia per l'Ateneo, per affermare il proprio prestigio su scala internazionale, sia per gli studenti, per completare con esperienze e metodi innovativi i loro profili formativi.

Le azioni 1-3 si sviluppano a partire dalla programmazione didattica per l'a.a. 2013-14, le azioni 4-6 a partire dalla programmazione didattica per l'a.a. 2014-15. Per le azioni 1-3 si sono stabiliti i seguenti tempi di attuazione:

- marzo 2013: verifica del rispetto degli indicatori comfort formativo e "solidità dei corsi" contestualmente all'approvazione della programmazione didattica 2013-14;

- giugno 2013: attuazione dell'azione "orario facile" con la predisposizione dei calendari di corsi propedeutici, TVI, OFA, lezioni, e predisposizione dei programmi degli insegnamenti dell'a.a. 2013-14;

- settembre 2013: approvazione del calendario degli esami di profitto.

Il Piano di promozione della qualità della ricerca, adottato dal Senato Accademico su proposta del Rettore e del Delegato alla ricerca già dall'anno 2011, è costituito da diverse azioni scandite nel tempo e di seguito descritte.

1) Valutazione e incentivazione della qualità della ricerca dei Dipartimenti. L'obiettivo di questa azione è la promozione e l'incentivazione di tutte quelle attività di ricerca che permettano di migliorare il posizionamento nazionale ed internazionale dell'Ateneo nel campo della ricerca. In particolare il programma individua quali fattori importanti nel definire la qualità della ricerca dell'Ateneo:

la produzione scientifica dei suoi docenti e ricercatori;

la partecipazione a programmi di ricerca di interesse nazionale (PRIN, FIRB, ecc);

la partecipazione a progetti di ricerca internazionali;

la capacità di intercettare i fondi per il finanziamento della ricerca.

Ogni anno, a partire dal 2011, il finanziamento dell'Ateneo ai Dipartimenti avviene sulla base di una valutazione quantitativa delle attività di ricerca svolte, fondata sui fattori sopra descritti.

2) Incentivazione delle attività di ricerca in grado di attrarre fondi di finanziamento esterni. Attraverso piani di co-finanziamento, modulati in funzione delle particolari esigenze, vengono incentivate le partecipazioni a bandi di progetti di ricerca regionali e nazionali che permettono l'intercettazione di finanziamenti alla ricerca da fonti esterne.

3) Sostegno ai giovani Ricercatori. Nel 2012 è stato messo a punto un piano di finanziamento dell'attività dei giovani ricercatori attraverso l'attivazione temporaneamente pianificata di assegni di ricerca finanziati e co-finanziati dall'Ateneo. Le risorse interne vengono distribuite attraverso una valutazione delle necessità dei vari settori disciplinari e della capacità degli stessi di produrre ricerca qualificata. Tramite consistenti co-finanziamenti vengono inoltre favorite le azioni volte a intercettare fondi di sostegno esterni.

4) La costituzione della Scuola di dottorato dell'Ateneo, anche in ottemperanza alle disposizioni del DM n. 45/2013, rientra nelle azioni rivolte al miglioramento della qualità delle attività di alta formazione e di ricerca. La costituenda scuola avrà le funzioni di gestire e valutare i nuovi dottorati e di definire la distribuzione delle risorse finanziarie sulla base di criteri di qualità scientifica e formativa.

#### **1.a.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività, modalità organizzative e comunicative, sistema di AQ / linee guida per la definizione del sistema di AQ.**

Per quanto concerne le attività svolte dal Presidio della Qualità, esse sono in linea con i compiti assegnati dalla normativa e dall'ANVUR nelle sue indicazioni.

Qualche perplessità sorge sulla composizione del Presidio, che non è in linea con le indicazioni date dall'ANVUR, dal momento che tutti i componenti sono già referenti di Ateneo per aree specifiche di intervento, oltre a ricoprire altri incarichi organizzativi e appartenere alla medesima area culturale. Tale scelta è stata assunta in quanto si è preferito inserire nel Presidio, organo chiamato a svolgere funzioni di indirizzo in tema di AQ di Ateneo, persone con competenze tecniche già sviluppate nei rapporti con l'ANVUR e con il MIUR.

Tuttavia il Nucleo di Valutazione ritiene che almeno il Presidente del Presidio debba essere individuato al di fuori delle responsabilità già attribuite ai Prorettori Delegati del Rettore, al quale venga attribuita una specifica delega per la gestione dei processi di assicurazione della qualità.

Per quanto riguarda i rapporti e le sinergie con il Nucleo di Valutazione di Ateneo, il flusso informativo si è per ora limitato ad una comunicazione formale circa le attività svolte in merito all'organizzazione e verifica dell'attività del Riesame dei corsi di studio. Dato il recente avvio delle procedure di AQ il Nucleo di Valutazione ritiene che possano essere proficuamente calendarizzate occasioni di confronto periodiche tra i diversi organi coinvolti nell'AQ di Ateneo.

Nell'ambito del sistema di AQ messo in atto nell'Ateneo, il piano pluriennale di indirizzo delle azioni di assicurazione della qualità della didattica denominato "Teaching Quality Program 2013-15" (TQP) presenta secondo il Nucleo di valutazione alcuni rischi, in particolare la dimensione dell'"orario facile".

L'idea del compattamento dell'orario delle lezioni in pochi giorni a settimana potrebbe essere interessante se si considera solamente in termini di tempo da utilizzare per le lezioni e di presenza nell'ateneo. Da questo punto di vista presenta sicuramente una serie di vantaggi anche in termini di migliore

sfruttamento degli spazi didattici. D'altro canto, la vita universitaria non riguarda solo le lezioni, ma anche la possibilità di interfacciarsi con docenti e colleghi, di accedere alle biblioteche e di utilizzare tutti i servizi che l'Ateneo offre. Se lo studente limita la sua presenza nei luoghi di studio alla sola frequenza delle lezioni, viene minata la sua integrazione nella più ampia e formativa vita universitaria intesa come occasione di scambi, interazioni con i docenti e con gli altri studenti, accesso agli spazi e ai servizi universitari. Per il Nucleo di Valutazione "qualità" non è sinonimo di facilitazione della fruizione delle lezioni da parte degli studenti, ma si esplica nella valorizzazione di tutte le attività connesse alla vita universitaria.

### **1.a.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.**

L'organizzazione e l'attuazione dei processi di assicurazione della qualità all'interno dell'Ateneo si traducono in un maggiore e costante flusso informativo tra gli attori coinvolti a vario titolo nel percorso di AQ. La necessità di un continuo monitoraggio dei processi offre l'opportunità di poter mettere in atto azioni migliorative in itinere e verificabili periodicamente. Tuttavia il pericolo insito nell'aumento del flusso informativo necessario tra gli attori del sistema è rappresentato da una eccessiva crescita della documentazione prodotta, che rischia di creare ridondanze.

## **b) Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti**

### **1.b.1 Composizione e attività delle CP.**

La commissione paritetica docenti-studenti ha il compito di monitorare l'andamento dei Corsi di Studio, la qualità delle prestazioni didattiche e l'efficienza delle strutture formative, elaborando eventuali proposte per il loro miglioramento.

Si descrivono di seguito la composizione e le attività delle sei Commissioni paritetiche docenti-studenti istituite nel nostro Ateneo, una per ciascun Dipartimento.

Dipartimento di Ingegneria (Consiglio di Dipartimento del 11/12/2012):

prof. Giulio Mirabella Roberti

prof. Sergio Cavalieri

sig. Nicoli Diego

sig. Pinotti Roberto

Nessuna riunione formale realizzata finora.

Dipartimento di Giurisprudenza (Consiglio di Dipartimento del 05/12/2012):

prof. Massimo Andreis (Presidente)

prof. Vincenzo De Stasio

prof. aggr. Marco Azzalini

sig. Piazzoli Valentina

sig. Pescatore Rita

sig. Ghidini Mario

N. 1 riunione svolta finora in data 6 febbraio 2013 in cui sono stati affrontati i seguenti temi:

- illustrazione competenze Commissione paritetica in base alla normativa vigente;

- programmi degli insegnamenti per studenti debitori di prova (a seguito di scambio e-mail tra uno studente e un docente).

Dipartimento di Lettere e Filosofia (Consiglio di Dipartimento del 23/10/2012 e decreto rettorale rep. n. 576/21012 del 26.11.2012 per la nomina degli studenti):

Prof. LO MONACO Francesco

Prof. GIANNETTO Enrico (Presidente)

Prof. BRUNELLI Michele

Dott.ssa BARCELLA Alice

Sig.ra VIELMI Giulia

Sig. PREVITALI Giuseppe

N. 1 riunione svolta finora in data 30 gennaio 2013 in cui la Commissione ha preso visione del documento relativo al Progetto Teaching Quality Program 2013-2015 approvato dal Senato Accademico.

Dipartimento di Lingue, letterature straniere e comunicazione (Consiglio di Dipartimento del 23.10.2012 e decreto rettorale rep. n. 576/21012 del 26.11.2012 per la nomina degli studenti):

Prof. Emanuela Casti (Presidente)

Prof. Mariagrazia Cammarota

Prof. Francesca Pasquali

Prof. Aggr. Erminio Corti

Sig. Colleoni Cristina

Sig. Quattrone Martina

Sig. Spano Antonio  
Sig. Lukaj Marcela

N. 2 riunioni svolte finora, il 21 gennaio 2013 e il 19 marzo 2013, nel corso delle quali sono state svolte le seguenti attività:

- sono stati presi in esame i criteri indicati dal TQP al fine di individuare problematiche specifiche e suddividere i compiti di monitoraggio tra i membri della Commissione;
- sono state raccolte e discusse le richieste provenienti dai rappresentanti degli studenti relativamente a:
  - a. incremento del numero degli appelli informatizzati di Lingua;
  - b. risoluzione del problema dell'affollamento delle aule;
  - c. ampliamento del calendario degli esami e delle sessioni di laurea;
  - d. maggiore adeguamento dei programmi di alcuni insegnamenti ai contenuti del curriculum.

Dipartimento di Scienze umane e sociali (Consiglio di Dipartimento del 15.01.13):

Prof. Giuseppe Fornari (Presidente)

Prof. Fulvio Cesare Manara

Prof. Igor Sotgiu

Sig. Francesco Chiesa

Sig. Anna Lazzarini

Sig. Nicholas Parisi

N. 2 riunioni svolte finora, il 29 gennaio 2013 e il 22 febbraio 2013, nel corso delle quali sono state svolte le seguenti attività:

- Gli studenti hanno segnalato alcuni problemi di cui discutere:
  - a. Mancanza di spazi per lo studio individuale (aule studio) in quanto l'aula studio e la biblioteca hanno una capienza limitata
  - b. La sessione di esami di Gennaio Febbraio è stata troppo concentrata rispetto agli anni passati e le sessioni future hanno problemi di accavallamento di date.
  - c. Corsi con orari coincidenti nel primo semestre;
  - d. Appelli coincidenti nella sessione estiva;
  - e. Libri dei corsi non sempre disponibili all'inizio del corso;
  - f. Suddivisione non equa dei corsi nella settimana e tra primo e secondo semestre.

Dipartimento di Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi (Consiglio di Dipartimento del 25.10.12 e del 11.12.12):

Prof. Giacomino Maurini

Prof.ssa aggr. Benedetta Manfredonia (Presidente)

Prof. Lucio Bertoli-Barsotti

Prof. aggr. Mara Grasseni

Sig. Fumasoni Fabiana

Sig. Marazzi Paolo

Sig. Saccogna Alessandro

Sig. Ubiali Enrico

N. 2 riunioni svolte finora, il 6 febbraio 2013 e l'8 maggio 2013, nel corso delle quali sono state svolte le seguenti attività:

- sono stati presi in esame i criteri indicati dal TQP al fine di individuare problematiche specifiche. Soprattutto in merito all'azione Orario facile si è aperta una discussione tra rappresentanti degli studenti e docenti sull'effettivo miglioramento della qualità della formazione con la concentrazione di tutte le attività didattiche in 3-4 giorni settimanali;
  - i rappresentanti degli studenti hanno segnalato le seguenti problematiche relative all'organizzazione didattica: lo sbilanciamento degli insegnamenti nei due semestri, l'inequale ripartizione degli studenti tra i corsi sdoppiati con il sistema delle iniziali del cognome, la richiesta di una sessione d'esame a novembre per i debitori di prova (dopo ampia discussione la Commissione, a maggioranza dei componenti, ha espresso parere favorevole alla proposta di prevedere una sessione d'esame a novembre per i debitori di prova), la richiesta di prevedere delle modalità più automatiche di riconoscimento crediti nell'ambito dei programmi di scambio extra-europei.
- La commissione paritetica si è fatta carico di presentare le questioni ai Presidenti dei Consigli di Corso di Studio o di discuterne in ambito di Consiglio di Dipartimento.

### 1.b.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alla funzioni istituzionali.

Le Commissioni paritetiche Docenti-Studenti sono state istituite recentemente e hanno appena iniziato ad operare, riunendosi un numero limitato di volte. In ciascuna commissione tra i docenti è stato individuato un Presidente e la segreteria è stata affidata ai Presidi di Dipartimento. Finora non è stato organizzato un flusso informativo tra le Commissioni paritetiche, il Presidio della Qualità e il Nucleo di Valutazione.

### 1.b.3 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività e modalità organizzative e comunicative.

Per quanto concerne la composizione delle Commissioni paritetiche Docenti-Studenti, il Nucleo di Valutazione rileva che l'istituzione di commissioni per dipartimento, prevista dalla Legge 240, in alcuni casi non consente la presenza di rappresentanti (sia docenti che studenti) di tutti i corsi di studio attivati. Questo può rappresentare un punto di debolezza qualora i componenti non si facciano portavoce delle esigenze di tutti i corsi di studio attivi nel Dipartimento.

Il Nucleo di Valutazione invita pertanto i componenti delle Commissioni a rappresentare tutti i Corsi di studio, indipendentemente da quelli di provenienza,

*invitando gli studenti ad una maggiore partecipazione alle forme di rappresentanza disciplinate dalla normativa vigente.*

*Per quanto concerne le attività svolte finora, il Nucleo di Valutazione rileva che nella maggior parte delle Commissioni sono state realizzate attività più formali che sostanziali, anche in attesa di indicazioni operative da parte del Presidio della Qualità. Il Nucleo di Valutazione auspica pertanto che le Commissioni paritetiche, anche a seguito delle indicazioni che il Presidio fornirà loro, possano affrontare più in profondità le problematiche inerenti l'organizzazione didattica del Dipartimento di riferimento, formulando concrete proposte per il suo miglioramento.*

*Con riferimento all'attuale assenza della definizione di modalità comunicative messe in atto dalle Commissioni paritetiche verso gli altri organi di Ateneo, dato il recente avvio delle procedure di AQ il Nucleo di Valutazione ritiene che possano essere proficuamente calendarizzate occasioni di confronto periodiche tra i diversi organi coinvolti nell'AQ di Ateneo.*

#### **1.b.4 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo, altri attori del sistema di AQ di Ateneo; raccolta delle fonti informative; ecc) relativamente all'AQ.**

*L'organizzazione e l'attuazione dei processi di assicurazione della qualità all'interno dell'Ateneo si traducono in un maggiore e costante flusso informativo tra gli attori coinvolti a vario titolo nel percorso di AQ. La necessità di un continuo monitoraggio dei processi offre l'opportunità di poter mettere in atto azioni migliorative in itinere e verificabili periodicamente.*

*Tuttavia il pericolo insito nell'aumento del flusso informativo necessario tra gli attori del sistema è rappresentato da una eccessiva crescita della documentazione prodotta, che rischia di creare ridondanze.*

### **c) Nucleo di Valutazione**

#### **1.c.1 Composizione (scheda descrizione NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività del NdV.**

*L'attuale Nucleo di valutazione di Ateneo, costituito ai sensi della Legge 240/2010 e del nuovo Statuto, in carica per il triennio 2013/2015, è così composto:*

- Prof. Silvia Biffignandi, professore ordinario del Dipartimento di Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi dell'Università degli studi di Bergamo, in qualità di Coordinatore*
- Prof. Tullio Caronna, già professore ordinario presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli studi di Bergamo, attualmente in quiescenza, in qualità di componente*
- Prof. Marina Dossena, professore ordinario del Dipartimento di Lingue, letterature straniere e comunicazione dell'Università degli studi di Bergamo, in qualità di componente*
- Dott. Giuseppe Lombardo, già Ispettore del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché membro di organi indipendenti di valutazione, in qualità di componente*
- Prof. Davide Maggi, professore associato del Dipartimento di Studi per l'economia e l'impresa dell'Università degli studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", in qualità di componente*
- Prof. Andrea Taroni, già professore ordinario presso l'Università Carlo Cattaneo - LIUC, attualmente in quiescenza, in qualità di componente*
- Sig. Zlatan Mrkva, rappresentante degli studenti.*

*Il mandato dei componenti del Nucleo di valutazione decorre dal 1/1/2013 e scadrà il 31/12/2015, ad eccezione del mandato del rappresentante degli studenti, che scadrà il 30/9/2014.*

*In base all'art. 28 dello Statuto al Nucleo di valutazione di Ateneo compete la valutazione interna delle attività didattiche e di ricerca, degli interventi di sostegno al diritto allo studio e della gestione amministrativa, attraverso la verifica della produttività della didattica e della ricerca, del corretto utilizzo delle risorse pubbliche, nonché del buon andamento dell'azione amministrativa.*

*In particolare spetta al Nucleo di valutazione:*

- a. verificare la qualità e l'efficacia dell'offerta didattica, anche sulla base degli indicatori individuati dalle commissioni paritetiche docenti-studenti*
- b. verificare l'attività di ricerca svolta dai Dipartimenti*
- c. verificare la congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento*
- d. svolgere, in raccordo con l'ANVUR, le funzioni relative alle procedure di valutazione delle strutture e del personale al fine di promuovere, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale.*

*Nei primi mesi di attività il nuovo Nucleo di Valutazione ha assolto i compiti istituzionali assegnati dalle norme vigenti, in continuità con l'operato del Nucleo di Valutazione nella composizione precedente.*

Documenti allegati:

- Allegato 1: "Decreto nucleo scannerizzato.pdf"

#### **1.c.2 Composizione (scheda descrizione Ufficio di supporto al NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività dell'Ufficio di supporto al NdV.**

*L'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione di Ateneo è così composto:*

*Dott. Maria Fernanda Croce (Responsabile)*

*Dott. Fabiano Corti (elaborazione dati)*

*Dott. Francesca Magoni (segreteria e studi specifici)*

*Sig. Roberto Nittoli (elaborazione dati)*

*L'Ufficio di supporto fornisce al Nucleo di Valutazione il necessario sostegno nello svolgimento di tutti gli adempimenti richiesti dalla normativa vigente. In particolare viene assicurata tutta l'attività di elaborazione dati e di segreteria.*

### **1.c.3 Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali.**

*Il Nucleo di Valutazione di Ateneo si riunisce periodicamente, in funzione delle scadenze imposte dalla normativa vigente.*

*Tutti i verbali delle riunioni e tutti i documenti prodotti dal Nucleo di Valutazione, concernenti le attività di valutazione e monitoraggio ad esso attribuite, vengono tempestivamente pubblicati sul sito di Ateneo, nell'apposita sezione dedicata al Nucleo.*

*Inoltre, in sinergia con il Presidio della Qualità, il Nucleo di Valutazione ha messo a disposizione dei Gruppi di Riesame, tramite un portale ad accesso riservato a docenti e personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo, un insieme di dati utili per il riesame dei Corsi di studio. Nel medesimo portale sono inoltre resi disponibili una serie di dati statistici relativi alle caratteristiche della popolazione studentesca dell'Ateneo.*

### **1.c.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività del NdV e dell'Ufficio di supporto e modalità organizzative e comunicative.**

*Il nuovo Nucleo di Valutazione di Ateneo, recentemente entrato in carica, presenta al proprio interno una varietà di competenze ritenute idonee per affrontare tutti gli adempimenti richiesti dalla normativa attuale.*

*Un punto di debolezza è rappresentato dalla necessità di far fronte in tempi brevi al cambiamento del ruolo del Nucleo, che diventa valutatore ex-post ed "esterno" all'Ateneo. La costruzione di questo nuovo ruolo richiederà tempi più lunghi e sarà plasmata dall'esperienza condotta nei primi anni di attività.*

*Per quanto concerne l'Ufficio di Supporto, la quantità e il livello di dettaglio delle informazioni richieste con l'implementazione del sistema AVA rendono necessaria la disponibilità di un sistema informativo più adeguato, che consenta di poter mettere a disposizione dei diversi attori tutti i dati periodicamente necessari per le attività di monitoraggio del sistema di AQ.*

*Relativamente alle modalità organizzative e comunicative finora adottate in relazione alle proprie funzioni istituzionali, il Nucleo di Valutazione le ritiene adeguate ed efficienti.*

### **1.c.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.**

*L'organizzazione e l'attuazione dei processi di assicurazione della qualità all'interno dell'Ateneo si traducono in un maggiore e costante flusso informativo tra gli attori coinvolti a vario titolo nel percorso di AQ. La necessità di un continuo monitoraggio dei processi offre l'opportunità di poter mettere in atto azioni migliorative in itinere e verificabili periodicamente.*

*Tuttavia il pericolo insito nell'aumento del flusso informativo necessario tra gli attori del sistema è rappresentato da una eccessiva crescita della documentazione prodotta, che rischia di creare ridondanze.*

## **2. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per la formazione dell'Ateneo**

### **2.1 Organizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, numero di Corsi di Studio e numero di insegnamenti, sostenibilità dell'attività formativa.**

*Nella seduta del 2 aprile 2012 il Senato Accademico ha deliberato l'offerta formativa per l'a.a. 2012/2013, in continuità con l'anno accademico precedente, così come di seguito riportato:*

*Corsi di Laurea*

*1. L-5 Filosofia*

*2. L-8 Ingegneria Informatica*

*3. L-9 Ingegneria meccanica*

*4. L-9 Ingegneria Gestionale*

*5. L-10 Lettere*

*6. L-11 Lingue e letterature straniere moderne*

7. L-14 Operatore giuridico d'impresa
8. L-18 Economia aziendale
9. L-19 Scienze dell'educazione
10. L-20 Scienze della Comunicazione
11. L-23 Ingegneria Edile
12. L-24 Scienze psicologiche
13. L-33 Economia
14. DS-1 Scienze della sicurezza economico finanziaria

*Corsi di Laurea Magistrali*

1. LMG/01 Giurisprudenza
2. LM-14 Culture moderne comparate
3. LM-19 Comunicazione, informazione, editoria
4. LM-24 Ingegneria edile
5. LM-31 Ingegneria gestionale
6. LM-32 Ingegneria informatica
7. LM-33 Ingegneria meccanica
8. LM-37 Lingue e letterature europee e panamericane
9. LM-38 Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale
10. LM-49 Progettazione e gestione dei sistemi turistici
11. LM-51 Psicologia
12. LM-56 Economia, mercati, impresa
13. LM-77 Economia aziendale, direzione amministrativa e professione
14. LM-77 Management, finanza e international business
15. LM-81 Diritti dell'uomo ed etica della cooperazione internazionale
16. LM-85 Scienze pedagogiche

Sono state inoltre definite le Linee guida d'Ateneo per la programmazione didattica 2012/2013. Il 21.3.2012 è entrato in vigore il nuovo Statuto dell'Università degli Studi di Bergamo redatto secondo le norme previste dalla Legge 240/2010 che, tra l'altro, comporta la cessazione delle attuali Facoltà e la costituzione delle nuove Strutture dipartimentali che assumeranno le competenze in ambito didattico. In considerazione dei tempi necessari per la costituzione dei nuovi Dipartimenti, la programmazione didattica per l'a.a. 2012/2013 deve essere sviluppata dalle Facoltà alle quali subentreranno i nuovi Dipartimenti con l'avvio dell'anno accademico.

Nel percorso di programmazione si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- le Indicazioni operative per la programmazione dell'offerta formativa 2012/2013 diramate con prot. n. 169 del 31/01/2012 dalla Direzione generale per l'Università del MIUR, che fra l'altro dispongono la verifica del possesso dei requisiti necessari di docenza di cui al DM 17/2010 in riferimento alle dotazioni complessive dell'Ateneo;

- il Decreto Legislativo 27.1.2012, n. 19 sull'accreditamento delle sedi universitarie e dei Corsi di studio;

- l'avvio del programma di valutazione e di accreditamento dei Corsi di studio denominato Teaching Quality Program, secondo quanto presentato dal Rettore ai Coordinatori dei Corsi di studio.

Gli obiettivi generali perseguiti nella predisposizione della programmazione didattica per l'anno 2012/2013 sono stati i seguenti:

- mantenere i corsi di laurea e di laurea magistrale o a ciclo unico attualmente attivi;
- portare a compimento il progetto di internazionalizzazione della didattica avviato nell'a.a. 2010/2011;
- semplificare e ulteriormente caratterizzare l'offerta formativa dei singoli Corsi di studio;
- avviare col Teaching Quality Program un processo di innovazione per obiettivi dei singoli Corsi di studio.

Per conseguire tali finalità, per quanto attiene alle attività didattiche ed ai relativi budget di costo, la programmazione dell'offerta formativa 2012/2013 è stata analiticamente formulata con riferimento ai singoli Corsi di Laurea, Laurea Magistrale o a ciclo unico esistenti.

In particolare sono state individuate le seguenti indicazioni operative:

- 1) prevedere per ciascun Corso di studio attivazioni massime complessive di CFU nei limiti delle attivazioni dell'a.a. 2011/2012;
- 2) possibilità di attivazione di insegnamenti nella misura massima pari al 50% di quelli disattivati in seguito a verifica del numero degli iscritti nell'a.a. 2011/2012 come da successivo punto b);
- 3) programmazione di curricula esclusivamente nei corsi di studio con un numero di studenti immatricolati eccedente la numerosità massima della classe;
- 4) riduzione delle ore complessive di didattica erogata per affidamento, supplenza o contratto, anche a titolo gratuito, fino a tendere al loro contenimento entro il tetto del 30% dei massimali convenzionali di didattica di Ateneo.

Al fine di poter dare attuazione all'offerta formativa di Ateneo nel rispetto dei requisiti di docenza e della compatibilità di bilancio, si è dato attuazione agli indirizzi di seguito indicati:

a) Rispetto dei requisiti necessari di docenza sia con riferimento al numero di docenti richiesti per Corso di studio, sia alla copertura del 60% dei Settori Scientifico Disciplinari di base e caratterizzanti.

b) Contenimento delle ore di didattica a pagamento affidate al di fuori dell'impegno orario d'obbligo, al fine di rispettare tendenzialmente il tetto massimo del 30% fissato dal D.M. 17/2010 e di ridurre l'impatto economico sul bilancio dell'Ateneo.

Per conseguire tale obiettivo è stato indicato quanto segue:

- dovranno essere disattivati gli insegnamenti che nel piano di studio nell'ultimo annorilevato hanno registrato inserimenti per meno di 15 studenti nei Corsi di laurea, anche a ciclo unico (1° - 2°- 3° anno), e meno di 5 studenti nei Corsi di laurea magistrale (4° - 5° anno ciclo unico).

Si potrà derogare a tale principio e nei limiti di cui sopra sui CFU complessivi, soltanto nel caso di acquisizione di finanziamento esterno che preveda oneri a carico del bilancio di Ateneo non superiori al 50% del costo e per i Corsi di laurea magistrale internazionalizzati, in quanto finanziati dall'esterno.

- Per conseguire il risultato di una adeguata riduzione di cfu devono essere valutate con attenzione le disattivazioni di insegnamenti opzionali, anche negli ambiti di base e caratterizzanti, a partire dagli insegnamenti che hanno avuto un numero limitato di iscritti nell'a.a. 2011/2012.

- Gli insegnamenti retribuiti possono essere assegnati:

- a) nei Corsi di laurea triennale senza curricula fino alla concorrenza di 220 cfu.
- b) nei Corsi di laurea triennale con curricula fino alla concorrenza di 220 cfu più 40 cfu per ogni curriculum successivo al primo;
- c) nei Corsi di laurea magistrale senza curricula fino alla concorrenza di 180 cfu;



d) nei Corsi di laurea magistrale con curricula fino alla concorrenza di 180 cfu più 30 cfu per ogni curriculum successivo al primo;

e) nei Corsi di laurea magistrale a ciclo unico senza curricula fino alla concorrenza di 400 cfu.

Si provvede ad una valutazione specifica nei casi di sdoppiamento per superamento della numerosità massima della classe o per i Corsi internazionalizzati.

- Contratti o affidamenti possono essere banditi su insegnamenti non coperti (o non copribili) da docenti di ruolo dell'Ateneo nell'ambito del Settore Scientifico Disciplinare interessato.

- Affidamento di insegnamenti eccedenti l'obbligo didattico unicamente a professori di I e II fascia che assolvono l'obbligo didattico nei Corsi di laurea triennale e magistrale o a ciclo unico.

- Professori e ricercatori possono richiedere il nulla osta per insegnamenti ufficiali fuori sede solo al termine della programmazione didattica di Ateneo e per un impegno massimo così fissato:

Rettore: nessuno

Direttori di Dipartimento: 30 ore

Docenti e ricercatori non compresi nei casi precedenti: 60 ore.

Tenendo conto dei criteri e delle azioni precedentemente illustrate le Facoltà hanno redatto, separatamente per ciascun Corso di studio attivato, una proposta di budget per l'a.a. 2012/2013 con l'elenco di:

a) insegnamenti da disattivare

b) insegnamenti da attivare

c) indicazione separata delle attivazioni rientranti nel progetto di internazionalizzazione della didattica

d) piano degli insegnamenti assegnati ai professori di ruolo nell'impegno didattico d'obbligo, dando conto del relativo assolvimento da parte di ciascuno

e) piano delle attività didattiche integrative e di tutorato assegnate ai ricercatori di ruolo nell'impegno didattico obbligatorio dando conto del relativo assolvimento da parte di ciascuno

f) piano degli insegnamenti affidati a professori e ricercatori di ruolo dell'Ateneo con compenso aggiuntivo

g) piano degli insegnamenti da affidare con contratto a soggetti esterni all'Ateneo

h) piano delle attività didattiche integrative e di tutorato da affidare a pagamento a soggetti interni o esterni

i) mutazioni richieste ad altri corsi di laurea.

Al fine di ottenere una visione unitaria delle attività di ciascun Corso di studio, tale piano ha ricompreso anche eventuali Corsi di alfabetizzazione informatica o linguistica; anche tali Corsi potranno rientrare nell'impegno didattico d'obbligo fissato per i ricercatori.

Per quanto concerne la definizione dei compensi e del budget, i compensi sono stati fissati con riferimento a quanto previsto dal D.M. n. 313 del 21.7.2011

Trattamento economico spettante ai titolari dei contratti per attività di insegnamento, ed in particolare sulla base dei criteri in esso individuati relativi a:

a) tipologia dell'attività didattica o integrativa

b) numero di studenti

c) eventuale qualificazione scientifica e/o professionale richiesta

d) disponibilità di bilancio.

Nella successiva seduta del 28.05.12 il Senato Accademico, dato atto che:

- i Consigli di Facoltà provvederanno ad assumere gli atti necessari a garantire la copertura degli insegnamenti e dell'attività didattica integrativa entro

l'avvio dell'a.a. 2012/2013, imputando la spesa al bilancio di Ateneo essendo prevista la disattivazione delle Facoltà a decorrere dal 1.10.2012 ;

- dal 1.10.2012 i Dipartimenti, istituiti con la deliberazione assunta nell'odierna seduta, subentreranno alle Facoltà nella gestione degli atti e delle procedure inerenti l'organizzazione dell'attività didattica per l'a.a. 2012/2013;

ha deliberato di approvare il budget da assegnare a ciascun Corso di studio per l'attività didattica dell'a.a. 2012/2013.

Di particolare rilievo, anche per il suo carattere innovativo, è il Progetto di internazionalizzazione della didattica Promuovere la formazione di capitale umano di eccellenza per l'Europa multilingue: internazionalizzazione dei percorsi di studio dell'università degli Studi di Bergamo, avviato nell'a.a. 2010/11 e articolato in 3 fasi, che nell'a.a. 2012/13 ha visto l'attuazione della terza ed ultima fase.

Il progetto di internazionalizzazione, cofinanziato da Fondazione Cariplo, Camera di Commercio e altri Enti/Aziende, prevede l'erogazione in lingua straniera, principalmente in inglese, di oltre 150 insegnamenti tenuti per circa la metà da docenti stranieri e per la restante parte da docenti italiani per un totale di oltre 800 CFU.

L'azione coinvolge tutte le Facoltà, anche se più in particolare tre Corsi di Laurea Magistrale che, a conclusione della III fase, saranno erogati con percorsi sdoppiati sia in lingua italiana che in inglese. Per gli altri Corsi di laurea gli studenti potranno frequentare in lingua straniera i corsi opzionali inseriti nel progetto.

In questo modo l'Ateneo offre a gruppi consistenti di studenti percorsi di studio in lingua straniera incrementando così in modo significativo

l'internazionalizzazione degli studi della nostra Università.

La Fase 1 del progetto si è conclusa con l'attivazione di 23 insegnamenti in lingua straniera nell'a.a. 2010/2011.

La Fase 2, svolta nell'a.a. 2011/2012, ha visto l'avvio:

- del primo anno dei seguenti tre corsi di laurea magistrale in lingua inglese: Management Engineering (Facoltà di Ingegneria), Management, Finance and International Business (Facoltà di Economia) e Planning and Management of Tourism Systems (Facoltà di Lingue e letterature straniere). Il numero degli immatricolati ai corsi di laurea in lingua inglese è stato 93, di cui n. 34 al corso di laurea in Management Engineering, n. 40 al corso di laurea in Management, Finance and International Business e n. 19 immatricolati al corso di laurea in Planning and Management of Tourism Systems.

- di n. 24 corsi opzionali in lingua straniera distribuiti tra i diversi Corsi di studio.

Per l'attuazione della III fase del progetto sono stati confermati i seguenti profili dei docenti che terranno i corsi in lingua straniera, che riflettono le disponibilità potenziali di impegno di docenti interni e stranieri:

Profilo A: insegnamento in lingua inglese tenuto interamente da Professore o Ricercatore dell'Università di Bergamo.

Profilo B: insegnamento in lingua inglese tenuto da Professore o Ricercatore dell'Università di Bergamo, con interventi di natura seminariale da parte di un collega di università estera della durata di 10-20 ore.

Profilo C: insegnamento in lingua inglese tenuto prevalentemente da un docente di università estera, con l'affiancamento di un Professore/Ricercatore -tutor' dell'Università di Bergamo. Il docente di Università straniera dovrà garantire almeno 30-40 ore di lezione ed indicativamente, una presenza presso l'Università di due mesi e comunque in congruenza con la scansione dei periodi di lezione previsti dai calendari didattici.

Per tutti e tre i profili individuati, la titolarità del corso rimane al Professore/Ricercatore interno che deve garantire, oltre alle ore di insegnamento non svolte dal docente straniero, anche il ricevimento degli studenti e lo svolgimento degli esami nelle diverse sessioni programmate.

*Il docente di Università straniera provvede invece ad erogare una parte della docenza frontale commisurata al numero di ore previste per i profili B e C. La spesa relativa alla docenza non è stata ricompresa nel budget delle singole Facoltà, ma imputata ai finanziamenti ottenuti dalla Fondazione Cariplo, da altri Enti esterni ed alle risorse derivanti dalla campagna Adotta il talento, con lo specifico cofinanziamento previsto sul bilancio di Ateneo.*

*Per gli insegnamenti approvati, i costi sono stati così distribuiti:*

*- la docenza straniera è a carico dei fondi per l'internazionalizzazione della didattica;*

*- la docenza interna (Professori e Ricercatori) è a carico:*

*o a) del budget di facoltà per l'importo corrispondente all'impegno orario del docente*

*o b) dei fondi per l'internazionalizzazione per l'importo corrispondente all'integrazione prevista per gli insegnamenti in lingua straniera.*

## **2.2 Organizzazione per la gestione dell'offerta formativa (Ripartizioni, Dipartimenti/Strutture di raccordo).**

*L'offerta formativa dell'a.a. 2012/13 è stata gestita, a decorrere dal 1.10.2012, dalle nuove strutture dipartimentali, subentrate alle Facoltà nella gestione degli atti e delle procedure inerenti l'organizzazione dell'attività didattica. In base allo Statuto ciascun Dipartimento deve essere costituito da un numero non inferiore a 38 tra professori e ricercatori afferenti a settori scientifico-disciplinari omogenei e, in ogni caso, la sua composizione deve garantire la sostenibilità dei Corsi di studio allo stesso afferenti.*

*Il processo di costituzione dei Dipartimenti è stato guidato da un apposito Comitato con funzione istruttoria, approvato con deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 25.01.2012.*

*Tale Comitato si è riunito il 02.04.2012, il 24.04.2012 e il 07.05.2012.*

*Nella seduta del 24.04.2012 il Comitato ha approvato le Linee guida per la costituzione dei nuovi Dipartimenti allegata, trasmesse a tutti i docenti in data 26.4.2012.*

*Nella seduta del 07.05.2012 il Comitato ha approvato il documento contenente la Proposta per la costituzione dei nuovi Dipartimenti.*

*Con nota del 07.05.2012 tale proposta è stata trasmessa a tutti i docenti, anche al fine della presentazione della richiesta di afferenza da parte di ciascuno di essi.*

*Nella seduta del 28.05.2012 il Senato Accademico ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di costituzione dei nuovi Dipartimenti e ha approvato le afferenze dei professori e ricercatori. E' stata inoltre prevista una verifica circa la composizione dei nuovi Dipartimenti prima del termine previsto per la programmazione dell'attività didattica per l'a.a. 2013/2014.*

Documenti allegati:

- Allegato 2: "Linee guida per nuovi Dipartimenti 24 aprile 2012.pdf"

## **2.3 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio generali o comuni a più Corsi di Studio (orientamento e assistenza in ingresso, orientamento e assistenza in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale, orientamento e assistenza in uscita).**

*Presso il nostro Ateneo vengono organizzati servizi di supporto allo studio di carattere generale, non specificamente rivolti a studenti di alcuni Corsi di Studio.*

*Ai sensi dell'art. 31 del Regolamento didattico di Ateneo l'Università promuove attività di orientamento e di informazione della propria offerta formativa tramite un apposito Servizio denominato Orientamento, stage e placement. Il Servizio opera d'intesa con i Dipartimenti e i Consigli dei corsi di studio e le altre strutture dell'Ateneo interessate, in collaborazione con le istituzioni scolastiche e altri enti e soggetti aventi le medesime finalità.*

*Presso ogni corso di studio è attivato un servizio di tutorato. Sono finalità del tutorato, ai sensi della normativa in vigore, orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, rendendoli attivamente partecipi del processo formativo e rimuovendo gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli. Tali obiettivi sono perseguiti nelle forme e secondo le modalità generali definite dal Senato Accademico, sentiti i Dipartimenti.*

*Ciascun Corso di studio ha individuato un docente referente per le attività di orientamento, tirocini e placement, che gestisce le attività in forma coordinata con il Servizio Orientamento, stage e placement.*

*Per quanto concerne i servizi di supporto per la mobilità internazionale, l'ufficio Internazionalizzazione d'Ateneo si occupa della diffusione e supporto delle opportunità di mobilità internazionale per gli studenti. In particolare per la mobilità degli studenti in uscita, per ciascun dipartimento, l'ufficio è responsabile del supporto amministrativo per la stipula e il rinnovo degli accordi di mobilità con università, sia europee che extra europee, della pubblicizzazione e diffusione tra gli studenti delle opportunità per la mobilità e dei relativi bandi, della gestione delle procedure di selezione dei candidati e del riconoscimento accademico delle attività svolte durante la propria mobilità dallo studente. L'ufficio gestisce, inoltre, il calcolo dei contributi o delle borse di studio finalizzate ad incentivare la mobilità, e l'erogazione di tali contributi agli aventi diritto.*

*Il principale programma di mobilità all'estero è il programma LLP/Erasmus, che consente di svolgere un periodo di studio presso un'altra istituzione europea con la quale è attivo un accordo di scambio. L'altro importante programma prevede lo scambio di studenti con università extra europee, in particolare istituzioni negli Stati Uniti, in Australia, Messico e Cina.*

*Ciascun Dipartimento ha individuato un docente che funge da coordinatore per gli scambi con l'estero.*

## **2.4 Dotazione infrastrutturale e tecnologica dell'Ateneo in termini di aule, laboratori, biblioteche, ecc..**

La dotazione infrastrutturale dell'Ateneo è organizzata per poli didattici e attualmente non sono disponibili aule ad uso esclusivo di uno specifico Corso di studio.

I poli didattici in cui si articola l'Università di Bergamo sono tre:

- polo di Dalmine (Bg), dove ha sede il Dipartimento di Ingegneria, che ha a disposizione una serie di edifici ad uso esclusivo dotati di aule, laboratori specifici, una biblioteca;
- polo di Caniana a Bergamo, dove hanno sede i Dipartimenti di Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi e Giurisprudenza, che condividono aule, laboratori e una biblioteca siti in due edifici attigui;
- polo di Città Alta a Bergamo, dove hanno sede in diversi edifici, più o meno distanti tra loro, i Dipartimenti di Lettere e filosofia, Scienze umane e sociali e Lingue, letterature straniere e comunicazione; anche presso questo polo è presente una biblioteca.

Particolarmente significativa è stata nell'ultimo decennio l'evoluzione del rapporto tra spazi in proprietà e spazi in locazione: si è infatti passati dal 66% di spazi in locazione rispetto al totale nell'anno 2000 al 68,8% di spazi in proprietà rispetto al totale nell'anno 2010.

Documenti allegati:

- Allegato 3: "Allegato A\_evoluzione spazi 2000-2012.pdf"
- Allegato 4: "Allegato B\_posti aula ottobre 2012.pdf"

## **2.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a organizzazione dell'offerta formativa, organizzazione per la gestione dell'offerta formativa, organizzazione dei servizi di supporto, adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica.**

Per quanto concerne l'organizzazione dell'offerta formativa, il Nucleo di valutazione rileva che le condizioni di contesto non consentono di ampliare l'attuale offerta formativa, ma si può ricercare la combinazione ideale per valorizzare le eccellenze che già sono presenti.

Un punto di forza è rappresentato dal progetto di internazionalizzazione avviato nell'a.a. 2010/11, che si tradurrà nell'attivazione, dall'a.a. 2013/14, di curricula interamente tenuti in lingua inglese di tre corsi di laurea magistrale. Il coinvolgimento di docenti stranieri di chiara fama nell'erogazione di alcuni insegnamenti in lingua straniera è un elemento estremamente qualificante dell'offerta formativa dell'Ateneo. Inoltre il progetto ha visto il coinvolgimento attivo delle realtà produttive del territorio, che ne hanno finanziato una parte.

Un punto di debolezza per il nostro Ateneo è rappresentato dall'essere inseriti in un territorio molto ricco di offerte formative di prestigio e radicate da tempo sul territorio, c'è perciò molta competizione tra Atenei ubicati in zone limitrofe. Nelle precedenti fasi di espansione dell'offerta formativa l'Ateneo non è stato capace di fare scelte radicali per differenziare in modo netto la propria offerta rispetto a quella degli Atenei vicini.

Per quanto concerne i servizi di supporto, essi appaiono ben organizzati e strutturati e capaci di offrire un valido sostegno agli studenti dell'Ateneo. In particolare il Nucleo di Valutazione ritiene positivo che ogni corso di studio abbia un proprio docente referente per le attività di orientamento, tirocini e placement e che ogni Dipartimento abbia un coordinatore per gli scambi con l'estero, in quanto l'individuazione di referenti a cui vengono attribuite precise responsabilità rappresenta un elemento di qualità e chiarezza nei confronti degli studenti.

Per quanto concerne la dotazione infrastrutturale e tecnologica, il Nucleo di Valutazione ha sempre monitorato negli anni il rispetto dei requisiti quantitativi di strutture disponibili, ritenendole adeguate.

La presenza di più poli distribuiti in città e nell'hinterland (comune di Dalmine per quanto riguarda il Dipartimento di Ingegneria) ha dato vita all'idea di "città universitaria" presente e viva nel contesto cittadino, avvicinando l'istituzione ai cittadini. Tuttavia la frammentazione delle strutture, dislocate in più parti del territorio, rappresenta anche un limite.

Le maggiori criticità logistiche per la didattica si riscontrano presso il polo di Città Alta, poiché la presenza di più edifici dislocati in sedi differenti rende più difficoltosa la fruizione di tutti i servizi universitari da parte degli studenti.

Un'altra criticità è rappresentata dalla carenza di aule studio, la cui presenza consentirebbe agli studenti di vivere con maggiore consapevolezza la propria esperienza universitaria, che non si limita alla frequenza delle lezioni e al superamento degli esami ma che deve essere spazio di crescita e formazione umana.

Il Nucleo di Valutazione, inoltre, auspica che possa essere incrementata la disponibilità di ulteriori laboratori attrezzati per la somministrazione di test informatizzati agli studenti dell'Ateneo.

## **2.6 Opportunità e rischi in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, attrattività, posizionamento, ecc.).**

Il Nucleo di valutazione ha preso in considerazione la capacità dei singoli corsi di studio di attirare gli studenti diplomati dalle scuole di Bergamo e della sua provincia ed inoltre di attirare gli studenti fuori provincia. Per poter condurre questa valutazione si è avvalso dei dati ricavabili dal sito del CINECA riportante i dati dell'Anagrafe Nazionale degli Studenti, e ha definito due indici chiamati rispettivamente Attrattività locale ed Attrattività nazionale. Il primo viene calcolato con il rapporto tra gli studenti diplomati nelle scuole di Bergamo e provincia immatricolati ad un corso di studi rispetto a tutti gli studenti di Bergamo e provincia immatricolati nello stesso corso di studi in qualunque ateneo, espresso in percentuale. Il secondo viene calcolato come il rapporto degli studenti di fuori provincia iscritti ad un corso di studio dell'ateneo bergamasco, rispetto al totale degli studenti iscritti a quel corso di studio nell'ateneo di Bergamo. I dati sono stati riportati in forma grafica per una migliore visibilità (vedi documento allegato). Come si può notare i singoli corsi di studio presentano degli andamenti distinti. Alcuni hanno una alta attrattività locale e nazionale, mentre altri dimostrano che la loro organizzazione didattica ha media attrattività locale e bassa nazionale. Quello che lascia soprattutto perplessi sono degli andamenti in costante calo negli anni, segno di una costante erosione delle iscrizioni a favore di altri atenei. Il Nucleo di Valutazione ritiene che approfondire questi andamenti potrebbe dare delle utili indicazioni per una programmazione futura (qualora sia possibile variare l'ordinamento).

Documenti allegati:

- Allegato 5: "Presentazione attrattività.pdf"

### 3. Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio

#### Gruppo omogeneo di CdS: "Giurisprudenza"

Corsi di Studi:

- "OPERATORE GIURIDICO D'IMPRESA" [id=1312331]
- "GIURISPRUDENZA" [id=1312337]

#### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

*Le SUA-CdS relative ai due corsi di studio appartenenti al gruppo "Giurisprudenza" (uno triennale e uno magistrale a ciclo unico) testimoniano la presenza di numerosi e rilevanti contatti e consultazioni con le Organizzazioni rappresentative delle professioni attive sul territorio.*

*Le costanti sinergie con il sistema professionale di riferimento garantiscono il monitoraggio della coerenza tra gli obiettivi formativi dei corsi e le esigenze del mercato del lavoro.*

*Le risorse di docenza e di personale tecnico-amministrativo dedicate sono adeguate, così come la dotazione infrastrutturale, potendo i due corsi di studio contare su aule dedicate presso il complesso di Via Moroni e sulla condivisione con il Dipartimento di Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi di tutte le strutture site presso la attigua sede di Via dei Caniana.*

#### 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

*Nei Rapporti di Riesame di entrambi i Corsi di studio è stata rilevata la necessità di dare maggiore diffusione e visibilità alle attività didattiche integrative (ADI) offerte, quale strumento per arginare il tasso di abbandono e migliorare la regolarità dei percorsi formativi.*

*E' stata inoltre rilevata la necessità di dare una maggiore diffusione dei risultati della valutazione della didattica, utilizzando i dati raccolti in sede di Consiglio di CdS e nella Commissione Paritetica per attivare interventi concreti di miglioramento della didattica offerta.*

#### 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

*Per quanto concerne i rapporti con il territorio e il sistema delle professioni, il Nucleo di Valutazione rileva che il Comitato di indirizzo si è riunito una sola volta in occasione dell'istituzione dei Corsi di studio. E' auspicabile che esso si riunisca ciclicamente come occasione formale di verifica degli obiettivi formativi dei corsi alla luce della spendibilità dei laureati nel mercato del lavoro.*

*Si rileva tuttavia che esistono molteplici rapporti con le organizzazioni rappresentative delle professioni sul territorio, che consentono sia di avere un'offerta didattica più ampia sia di svolgere tirocini di qualità presso gli Ordini, il Tribunale e la Camera di Commercio.*

*Nei rapporti di riesame si segnala che non è possibile fare valutazioni in ordine ai settori lavorativi che maggiormente occupano i laureati dei due Corsi di studio per indisponibilità di dati statistici al riguardo. Il Nucleo di Valutazione segnala che tali dati sono invece ricavabili dalle Indagini occupazionali post-laurea Stella e verranno resi disponibili quanto prima per le fasi successive del monitoraggio della qualità dei Corsi di studio.*

#### Gruppo omogeneo di CdS: "Ingegneria"

Corsi di Studi:

- "Ingegneria Informatica" [id=1314758]
- "Ingegneria Gestionale" [id=1314760]
- "Ingegneria meccanica" [id=1314759]
- "Ingegneria Edile" [id=1324744]
- "Ingegneria edile" [id=1327068]
- "Ingegneria gestionale" [id=1314763]
- "Ingegneria informatica" [id=1314764]
- "Ingegneria meccanica" [id=1314757]

#### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

*Per quanto concerne i corsi appartenenti al gruppo "Ingegneria", nelle SUA-CdS non sono documentate costanti relazioni con le realtà professionali del territorio, al di fuori delle consultazioni con le principali organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi e professioni avvenute in*

*fase di istituzione dei corsi.*

*La scarsità di costanti rapporti con il sistema professionale di riferimento sul territorio non garantisce la coerenza degli obiettivi formativi dei corsi con le esigenze del mercato del lavoro.*

*Le risorse di docenza e di personale tecnico-amministrativo dedicate sono adeguate, così come la dotazione infrastrutturale, potendo i corsi di studio contare su sufficienti strutture dedicate (aule, laboratori specifici, biblioteca) site nel comune di Dalmine (Bg).*

## **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*I Rapporti di Riesame relativi ai Corsi di studio del gruppo "Ingegneria" evidenziano alcune criticità comuni nei percorsi triennali e magistrali.*

*In particolare le lauree triennali presentano i seguenti punti di debolezza:*

- la scarsità di iscritti provenienti da fuori provincia, a cui si ritiene di far fronte intensificando le attività di orientamento in ingresso;*
- la necessità di incrementare il numero di tirocini;*
- la necessità di ridurre il numero di studenti inattivi al I anno, riducendo il numero di crediti attribuiti ad insegnamenti fondamentali del I anno, attualmente troppo onerosi da superare (ad es. con 12 o 15 cfu).*

*Per quanto concerne i corsi di studio magistrali una criticità è rappresentata dalla difficoltà per gli studenti di scegliere il proprio piano degli studi in piena consapevolezza dei contenuti delle attività didattiche. Si prevede pertanto di anticipare la pubblicazione dei programmi degli insegnamenti e di promuovere incontri di presentazione dei contenuti degli insegnamenti prima dell'inizio delle lezioni, per migliorare negli studenti la consapevolezza delle scelte libere.*

*Nella compilazione dei questionari laureandi per l'intero Dipartimento gli studenti hanno lamentato la presenza di postazioni informatiche inadeguate; nell'impossibilità di incidere nel breve periodo sulla dotazione di postazioni informatiche si ritiene di ottimizzare il pieno utilizzo di quelle attuali.*

## **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Per quanto concerne i rapporti con il territorio e il sistema delle professioni, il Nucleo di Valutazione rileva che il Comitato di indirizzo si è riunito una sola volta in occasione dell'istituzione dei Corsi di studio. E' auspicabile che esso si riunisca ciclicamente come occasione formale di verifica degli obiettivi formativi dei corsi alla luce della spendibilità dei laureati nel mercato del lavoro.*

## **Gruppo omogeneo di CdS: "Lettere e filosofia"**

Corsi di Studi:

- "Filosofia" [id=1327208]
- "Lettere" [id=1327074]
- "Culture moderne comparate" [id=1327078]
- "Diritti dell'uomo ed etica della cooperazione internazionale" [id=1325185]

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*Per quanto concerne i corsi appartenenti al gruppo "Lettere e filosofia", solo nella SUA-CdS del corso di laurea magistrale in "Diritti dell'uomo ed etica della cooperazione internazionale" si dà conto dell'esistenza di costanti relazioni con soggetti istituzionali del territorio di Bergamo, rappresentate dai diversi enti operanti in Asia, Africa e America Latina e, in particolare le ONG, la Diocesi tramite il Centro Missionario, il Sindacato, il Comune e la Provincia in attività di Cooperazione Decentrata. Nell'ultimo periodo si è aggiunta la cooperazione anche da parte della Camera di Commercio.*

*Per gli altri Corsi di studio non sono documentate relazioni con le realtà professionali, educative e culturali del territorio.*

*La scarsità di costanti rapporti con il sistema professionale di riferimento sul territorio non garantisce la coerenza degli obiettivi formativi dei corsi con le esigenze del mercato del lavoro.*

*Le risorse di docenza e di personale tecnico-amministrativo dedicate sono adeguate, così come la dotazione infrastrutturale, potendo i corsi di studio contare sulle strutture presenti nei due vicini complessi di S. Agostino e di Via Pignolo, anche se in condivisione con i corsi di studio del gruppo "Scienze umane e sociali".*

*Per il polo di Città Alta il Nucleo auspica che possa essere incrementata la disponibilità di ulteriori laboratori attrezzati per la somministrazione di test informatizzati agli studenti dell'Ateneo.*

### **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Per quanto concerne il Corso di studio in Filosofia, attivato dall'a.a. 2011/12, sulla base del primo Rapporto di riesame presentato non è possibile per il Nucleo di Valutazione fare valutazioni sui punti di forza e di debolezza del Corso. Il Nucleo di valutazione, tuttavia, valuta positivamente che già dopo il primo anno di attivazione, in base ad alcune richieste*

*formulate dagli studenti, si sia deciso di modificare l'ordinamento per offrire una offerta formativa più organica e più duttile.*

*Per i restanti corsi di studio dell'area letteraria (uno triennale e uno magistrale) i rapporti di riesame hanno evidenziato la necessità di una maggiore diversificazione e ampliamento delle forme di tirocinio, anche in funzione di una prospettiva di internazionalizzazione. Anche gli studenti hanno proposto di*

considerare l'introduzione in ingresso della valutazione delle competenze linguistiche, al fine di un incremento di conoscenze nell'ambito delle lingue straniere.

Per quanto riguarda il Corso di studio in "Diritti dell'uomo ed etica della cooperazione internazionale", il Rapporto del Riesame ha individuato nel tasso di abbandono al primo anno uno dei punti di debolezza del corso. A tal fine è prevista una modifica nella realizzazione dei colloqui di ammissione, nel tentativo di poter meglio individuare le esigenze del candidato e, nel contempo, di poter presentare allo studente gli impegni richiesti dal Corso (necessarie competenze linguistiche, necessità di una pianificazione temporale per i tirocini, che spesso si svolgono all'estero).

### 3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Per quanto concerne i rapporti con il territorio e il sistema delle professioni, il Nucleo di Valutazione rileva che il Comitato di indirizzo si è riunito una sola volta in occasione dell'istituzione dei Corsi di studio. E' auspicabile che esso si riunisca ciclicamente come occasione formale di verifica degli obiettivi formativi dei corsi alla luce della spendibilità dei laureati nel mercato del lavoro.

Solo il corso di studio magistrale in "Diritti dell'uomo ed etica della cooperazione internazionale" sembra intrattenere costanti relazioni con soggetti istituzionali del territorio di Bergamo, con la rete delle Cattedre UNESCO presenti in America Latina, Africa ed Asia e con gli organismi delle ONG della cooperazione internazionale. Negli anni, inoltre, è andata consolidandosi una partnership privilegiata con alcuni istituti di ricerca ed università in Europa, nei paesi del Mediterraneo, in America Latina ed in Australia. Questi contatti consentono agli studenti di realizzare specifiche esperienze di tirocinio e di ricerca qualificanti ai fini del successivo inserimento nel mondo del lavoro.

## Gruppo omogeneo di CdS: "Lingue, letterature straniere e comunicazione"

Corsi di Studi:

- "Lingue e letterature straniere moderne" [id=1319208]
- "Scienze della Comunicazione" [id=1312334]
- "Comunicazione, informazione, editoria" [id=1324824]
- "LINGUE E LETTERATURE EUROPEE E PANAMERICANE" [id=1319779]
- "Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale" [id=1312344]
- "Progettazione e gestione dei sistemi turistici" [id=1323425]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Per quanto concerne i corsi appartenenti al gruppo "Lingue, letterature straniere e comunicazione", solo nelle SUA-CdS dei corsi di studio in "Comunicazione, informazione, editoria" e "Progettazione e gestione dei sistemi turistici" si dà conto dell'esistenza di costanti relazioni con soggetti istituzionali del territorio di Bergamo.

Per gli altri Corsi di studio non sono documentate nelle SUA-CdS relazioni con le realtà istituzionali, professionali, sociali del territorio, se non nella fase di istituzione quando si è riunito il Comitato di indirizzo.

Il Nucleo di Valutazione ha tuttavia raccolto dai Presidenti dei Consigli di corso di studio delle lauree magistrali in "Lingue e letterature europee e panamericane", "Lingue Moderne per la Comunicazione e la Cooperazione internazionale" e "Progettazione e gestione dei sistemi turistici" il resoconto di contatti con molti enti, istituzioni e aziende del territorio (Provveditorato agli studi, enti scolastici, teatri, redazioni giornalistiche, musei, enti locali, società di traduzioni, aziende...) anche al fine dello svolgimento di tirocini qualificanti per il corso di studio; alcuni tirocini vengono anche svolti all'estero presso istituzioni culturali, politico-sociali e realtà produttive.

L'intensità e la periodicità di tali relazioni costruite con il territorio consentono il costante monitoraggio della coerenza degli obiettivi formativi dei corsi con le esigenze del mercato del lavoro.

Le risorse di docenza e di personale tecnico-amministrativo dedicate sono adeguate; la dotazione infrastrutturale è adeguata dal punto di vista quantitativo, potendo i corsi di studio contare sulle strutture presenti nei vari complessi distribuiti in Città Alta, talvolta in condivisione con i corsi di studio dei gruppi "Lettere e filosofia" e "Scienze umane e sociali" (per i complessi di S. Agostino e Via Pignolo).

Tuttavia una tale frammentazione delle strutture rende difficoltosa la fruizione di tutti i servizi universitari da parte degli studenti.

Per il polo di Città Alta il Nucleo auspica inoltre che possa essere incrementata la disponibilità di ulteriori laboratori attrezzati per la somministrazione di test informatizzati agli studenti.

### 2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

I Rapporti di Riesame relativi ai Corsi di studio del gruppo "Lingue, letterature straniere e comunicazione" mostrano alcuni punti di forza e criticità comuni. Un punto di forza comune a tutti i corsi di studio (ad eccezione della triennale in Scienze della comunicazione) è rappresentato dalla presenza di molti scambi internazionali, che rappresentano un innegabile elemento di qualità per la formazione linguistica, e non solo, degli studenti.

Anche il numero elevato di tirocini rappresenta un punto di forza comune a più corsi, anche se esso può essere ulteriormente incrementato, soprattutto promuovendo i tirocini all'estero per i corsi di studio con una vocazione prettamente internazionale.

Tutti i corsi di studio ritengono migliorabile la gestione dell'orario delle lezioni, cercando di non utilizzare la fascia oraria tardo-pomeridiana per favorire i tanti studenti pendolari e compattando le lezioni in 4 giorni a settimana. Per evitare sovrapposizioni di insegnamenti ci si prefigge inoltre di limitare il più possibile le mutazioni.

In questo contesto sembra interessante l'idea di individuare un docente delegato del Corso di studio alla gestione dell'orario.

Il Nucleo di Valutazione ritiene inoltre interessante l'idea, avanzata dal Gruppo di riesame del corso di studio in "Scienze della comunicazione", di

*promuovere fra i docenti il ricevimento studenti via skype.*

*Si segnala, relativamente al corso di studio triennale in "Lingue e letterature straniere moderne", la sua elevata attrattività, con un numero di immatricolati in costante crescita e ampiamente al di sopra della numerosità massima della classe. Questo punto di forza però si scontra con una disponibilità di strutture spesso insufficienti e con una programmazione didattica che dovrà tenere conto del necessario sdoppiamento degli insegnamenti più frequentati, per poter garantire a tutti gli studenti un livello qualitativamente adeguato della didattica erogata.*

### **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Per quanto concerne i rapporti con il territorio e il sistema delle professioni, il Nucleo di Valutazione rileva che il Comitato di indirizzo si è riunito una sola volta in occasione dell'istituzione dei Corsi di studio. E' auspicabile che esso si riunisca ciclicamente come occasione formale di verifica degli obiettivi formativi dei corsi alla luce della spendibilità dei laureati nel mercato del lavoro.*

*Si rileva tuttavia che, soprattutto per quanto riguarda i corsi di studio magistrali, esistono molteplici rapporti con le istituzioni, gli enti, le realtà socio-economiche e culturali attive sul territorio, che consentono l'attivazione di esperienze di tirocinio e di laboratorio didattico qualificanti per il percorso formativo degli studenti.*

## **Gruppo omogeneo di CdS: "Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi"**

Corsi di Studi:

- "ECONOMIA AZIENDALE" [id=1327746]
- "ECONOMIA" [id=1327749]
- "ECONOMIA, MERCATI, IMPRESA" [id=1312347]
- "ECONOMIA AZIENDALE, DIREZIONE AMMINISTRATIVA E PROFESSIONE" [id=1312348]
- "MANAGEMENT, FINANZA E INTERNATIONAL BUSINESS" [id=1312349]

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*Le SUA-CdS relative ai corsi di studio appartenenti al gruppo "Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi" (due triennali e tre magistrali) testimoniano la presenza di numerosi e rilevanti contatti e consultazioni con le parti sociali e le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, servizi e professioni a livello locale (tra cui Confindustria Bergamo, Federmanager Bergamo, Pioneer Investments SpA Italia e CGIL Bergamo, Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, altre Associazioni di impresa ed esponenti delle Pubbliche Amministrazioni locali).*

*Inoltre ogni Presidente del Consiglio del Corso di studio provvede ad una consultazione periodica dei documenti e degli studi di settore, al fine di individuare ed essere aggiornati sulle tendenze occupazionali e del mercato del lavoro, nonché sui profili professionali e sulle competenze maggiormente richieste nel mercato del lavoro.*

*Le costanti sinergie con il sistema professionale di riferimento garantiscono il monitoraggio della coerenza tra gli obiettivi formativi dei corsi e le esigenze del mercato del lavoro.*

*Le risorse di docenza e di personale tecnico-amministrativo dedicate sono adeguate, così come la dotazione infrastrutturale, potendo i corsi di studio del gruppo contare su un numero di aule consono alle esigenze presso la sede di Via dei Caniana.*

### **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*I Rapporti di Riesame relativi ai Corsi di Studio appartenenti al gruppo "Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi" individuano nella necessità di ampliare l'offerta di tirocini e stage un intervento migliorativo per l'organizzazione dei corsi.*

*Le lauree magistrali in "Economia aziendale, direzione amministrativa e professione" e "Management, finanza e international business" rilevano la necessità di anticipare la pubblicazione del calendario annuale degli esami di profitto per facilitare gli studenti nell'organizzazione delle attività di studio. Vanno inoltre riviste, per i corsi di laurea magistrale, le modalità di verifica delle conoscenze iniziali, che attualmente prevedono un test di accesso se lo studente ha conseguito la laurea triennale con un voto inferiore a 85/110.*

*Alcuni corsi di studio inoltre, rilevata una cospicua percentuale di abbandoni al primo anno, ritengono necessario avviare un'indagine sulle cause del fenomeno congiuntamente al Servizio Orientamento, stage e placement.*

### **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Per quanto concerne i rapporti con il territorio e il sistema delle professioni, il Nucleo di Valutazione rileva che il Comitato di indirizzo si è riunito una sola volta in occasione dell'istituzione dei Corsi di studio. E' auspicabile che esso si riunisca ciclicamente come occasione formale di verifica degli obiettivi formativi dei corsi alla luce della spendibilità dei laureati nel mercato del lavoro.*

*Si rileva tuttavia che per i corsi di studio del gruppo "Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi" esistono molteplici rapporti con le organizzazioni rappresentative delle professioni e delle imprese attivi sul territorio, che garantiscono un costante monitoraggio della coerenza tra sbocchi occupazionali previsti dai corsi di studio e occupabilità effettiva dei laureati.*

## **Gruppo omogeneo di CdS: "Scienze umane e sociali"**

Corsi di Studi:

- "Scienze dell'educazione" [id=1327131]
- "Scienze psicologiche" [id=1324327]
- "Psicologica clinica" [id=1324328]
- "Scienze pedagogiche" [id=1319215]

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*Nelle SUA-CdS è documentata per tutti i Corsi di studio del gruppo "Scienze umane e sociali" (due corsi di studio triennali e due magistrali) un'ampia consultazione, formale e informale, delle organizzazioni rappresentative del mondo dei servizi, delle professioni operanti nel territorio, non solo bergamasco ma regionale, degli enti locali e del mondo della produzione che hanno portato a modifiche degli Ordinamenti dei Corsi di studio nell'offerta formativa 2013/14.*

*Le occasioni di confronto hanno avuto luogo sia in occasione di eventi istituzionali organizzati da realtà del territorio (convegni, seminari...), sia mediante incontri intenzionalmente programmati per discutere sulla progettualità formativa dei Corsi con i rappresentanti delle seguenti istituzioni e settori attivi sul territorio: Ordine degli Psicologi della Lombardia, ASL, Ordine dei Medici-chirurghi e odontoiatri di Bergamo, Comune di Bergamo e Provincia, Terzo settore (Confcooperative-Bergamo, cooperative sociali, Diocesi di Bergamo, Caritas-Bergamo), mondo della produzione (Associazioni di categoria professionali, Confindustria di Bergamo, Segretari Provinciali dei Sindacati CGIL-CISL-UIL).*

*Tale radicamento nel territorio garantisce il necessario aggiornamento degli obiettivi formativi alle esigenze del sistema professionale di riferimento.*

*Le risorse di docenza e di personale tecnico-amministrativo dedicate sono adeguate, così come la dotazione infrastrutturale, potendo i corsi di studio contare sulle strutture presenti nei due vicini complessi di S. Agostino e di Via Pignolo, anche se in condivisione con i corsi di studio del gruppo "Lettere e filosofia".*

*Per il polo di Città Alta il Nucleo auspica che possa essere incrementata la disponibilità di ulteriori laboratori attrezzati per la somministrazione di test informatizzati agli studenti dell'Ateneo.*

### **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*I Rapporti di riesame mettono in evidenza alcuni punti di forza e alcune criticità comuni nel percorso 3+2.*

*Per quanto riguarda il corso di studio triennale in Scienze dell'educazione e il biennio magistrale in Scienze pedagogiche, i punti di forza dei corsi sono: una consistente presenza di studenti provenienti da altre province e regioni; una ricca e solida rete territoriale di agenzie, organizzazioni e imprese referenti per le attività di tirocinio curriculare; una costante ed elevata partecipazione costruttiva degli studenti alle verifiche del gradimento dei corsi di studio.*

*Le aree di miglioramento riguardano invece l'organizzazione dei corsi di studio per quanto concerne i calendari, gli orari e la logistica degli insegnamenti, con particolare riferimento alle sovrapposizioni di lezioni e appelli d'esame e a sbilanciamenti nella distribuzione dei corsi nei periodi di insegnamento. La riduzione delle sovrapposizioni rappresenta un obiettivo concreto e verificabile, così come l'intenzione di anticipare la programmazione didattica, la definizione dei piani degli studi, la comunicazione dei programmi dei corsi entro il 31 marzo di ogni anno. Verrà inoltre valutata la possibilità di allargare la sessione straordinaria degli appelli di marzo anche agli studenti in corso.*

*Per quanto riguarda il corso di studio triennale in Scienze psicologiche e il biennio magistrale in Psicologia clinica, si rende necessaria una maggiore integrazione tra i due percorsi, per risolvere il problema del numero di laureandi ammesso a Psicologia clinica "sub condizione" al primo anno (che rischia di appesantire il carico formativo di tali studenti poiché essi tendono a non frequentare e a rimandare nel tempo lo studio degli insegnamenti del primo anno). Si dovrebbe perciò organizzare l'orario dell'ultimo anno del triennio in maniera più funzionale al conseguimento del titolo entro i tempi ordinari. Anche l'organizzazione dei tirocini dovrebbe essere più coordinata tra i due percorsi, per evitare sovrapposizioni e ridondanze.*

*Tutti i corsi di studio segnalano la necessità di un potenziamento dei tirocini, introducendo sistematici momenti di incontro con gli enti/aziende ospitanti (che permettano la condivisione della progettualità, delle azioni di tutorato e di monitoraggio e degli strumenti di verifica dei percorsi di tirocinio attivati) e attivando tirocini di eccellenza o percorsi di apprendistato.*

### **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Per quanto concerne i rapporti con il territorio e il sistema delle professioni, il Nucleo di Valutazione rileva che il Comitato di indirizzo si è riunito una sola volta in occasione dell'istituzione dei Corsi di studio. E' auspicabile che esso si riunisca ciclicamente come occasione formale di verifica degli obiettivi formativi dei corsi alla luce della spendibilità dei laureati nel mercato del lavoro.*

*Si rileva tuttavia che per i corsi di studio del gruppo "Scienze umane e sociali" esistono molteplici rapporti con le organizzazioni rappresentative delle*



professioni e dei servizi attivi sul territorio, che hanno proficuamente contribuito alla ridefinizione degli ordinamenti dei Corsi di studio al fine di una loro maggiore professionalizzazione.

## Corso di Studi: "Scienze della sicurezza economico-finanziaria" [id=80479]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

CONSIDERATO che:

- il Corso di Studio in Scienze della sicurezza economico-finanziaria è attivato nella classe DS/1 ex D.M. 509/99 e ad oggi non è ancora stato emesso il Decreto interministeriale per consentire la sua trasformazione;
- in base al DM 47/2013, art. 9, comma 6 al corso di studio in oggetto continuano ad applicarsi le disposizioni previgenti;

Il Nucleo di Valutazione nella seduta del 24.04.2013 ha redatto la relazione prevista dal D.M. n. 544/2007 che, oltre a confermare le disposizioni di cui al D.M. 27/01/2005 n. 15 e successive modificazioni, introduce il parere del Nucleo circa la sussistenza dei requisiti di trasparenza (art. 2), dei requisiti per la assicurazione della qualità (art. 3), la congruità e la rilevanza dei corsi di studio con un numero di immatricolati inferiore alla numerosità di riferimento (art. 6) e i requisiti di strutture (art. 7) per l'attivazione del Corso di studio in Scienze della sicurezza economico-finanziaria (classe DS/1) per l'a.a. 2013/14.

Requisiti di strutture (art. 7)

Si segnala che, per lo svolgimento delle attività didattiche, vengono utilizzate le strutture messe a disposizione dall'Accademia della Guardia di Finanza, ai sensi della convenzione in essere.

Risultano attualmente disponibili n° 12 aule didattiche per complessivi 398 posti a sedere. Tutte le aule sono dotate di impianto di climatizzazione; 6 aule sono dotate di PC e collegate al Sistema informativo interno della Guardia di Finanza ed al web. Inoltre l'Accademia è dotata di un'aula informatica con 60 postazioni ed una biblioteca abilitata a CDE (Centro Documentazione Europea).

Ciò premesso il Nucleo rileva la sussistenza di strutture in numero sufficiente a garantire il regolare svolgimento delle attività didattiche e la piena frequenza degli iscritti alle attività formative previste per il corso programmato per l'a.a. 2013/14.

Requisiti per la assicurazione della qualità (art. 3)

Il D.M. 544/2007 richiede al Nucleo la verifica della sussistenza dei livelli di qualità dei corsi di studio, utilizzando gli indicatori di efficienza e gli indicatori di efficacia, riportati nell'allegato A al Decreto.

INDICATORI DI EFFICIENZA

L'EFFICIENZA NELL'UTILIZZO DEL PERSONALE DOCENTE

I commi 2 e 3 dell'art. 6 della Legge 30.12.2010, n. 240 disciplinano l'impegno richiesto ai professori e ricercatori di ruolo dell'Università, rinviando ad una regolamentazione di Ateneo la definizione di criteri e modalità per la determinazione del loro impegno didattico.

Il Senato Accademico, nella seduta del 28 gennaio 2013, ha definito i criteri e le modalità a cui i Dipartimenti dovranno attenersi ai fini della predisposizione del piano dell'offerta formativa per l'a.a. 2013/14.

EFFICIENZA IN TERMINI DI NUMERO DI STUDENTI ISCRITTI E FREQUENTANTI IL CORSO DI STUDIO (regole dimensionali relative agli studenti, art. 6)

Tenuto conto che il corso di studio in Scienze della sicurezza economico-finanziaria, istituito in convenzione con l'Università degli Studi di Milano-Bicocca e l'Accademia della Guardia di Finanza, è finalizzato unicamente alla formazione degli ufficiali della Guardia di Finanza, l'accesso al corso è regolato dal bando emanato annualmente dal Comandante Generale della Guardia di Finanza.

Per la richiesta di autorizzazione ministeriale alla programmazione a livello locale il corso deve possedere almeno uno dei requisiti di cui all'art. 2, comma 1, lettere a) e b) della legge 2 agosto 1999 n. 264.

Il Nucleo rileva che il Corso in oggetto:

- prevede l'utilizzo di laboratori ad alta specializzazione, di sistemi informatici e tecnologici o comunque di posti-studio personalizzati;
- prevede l'obbligo di tirocinio didattico come parte integrante del percorso formativo svolto presso strutture diverse dall'ateneo.

Tutto ciò premesso il Nucleo rileva la sussistenza delle condizioni previste dalla legge 264/99 per la programmazione locale degli accessi.

SISTEMA QUALITÀ

Tenuto conto della specificità del Corso in oggetto e delle strutture che concorrono alla sua attivazione (Università di Bergamo, Università di Milano Bicocca e Accademia della Guardia di Finanza) la qualità del processo formativo è assicurata dal costante monitoraggio attuato dal Collegio didattico del Corso.

REGOLARITÀ DEI PERCORSI FORMATIVI

Per quanto concerne il corso di studio in Scienze della sicurezza economico-finanziaria, la regolarità dei percorsi formativi è disciplinata nel Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 94 del 5.3.2004 avente per oggetto: Regolamento concernente le modalità di svolgimento dei corsi di formazione per l'accesso ai ruoli normale, aeronavale, speciale e tecnico-logistico-amministrativo degli ufficiali della Guardia di Finanza, ivi comprese quelle di formazione delle graduatorie, nonché le cause e le procedure di rinvio e di espulsione.

In particolare l'art. 25 prevede la ripetizione dell'anno di corso qualora l'allievo:

- a) non abbia superato più di tre esami ovvero scrutini in prima sessione;
- b) non abbia superato anche un solo esame ovvero un solo scrutinio in seconda sessione;
- c) al termine dell'anno di corso abbia conseguito una media complessiva inferiore a 18 trentesimi nel profitto degli studi.

## INDICATORI DI EFFICACIA

### STRUMENTI DI VERIFICA DELLA PREPARAZIONE AI FINI DEGLI ACCESSI AI CORSI DI STUDIO,

*Il Nucleo prende atto che l'ordinamento didattico del corso di studio prevede idonee modalità di verifica della preparazione ai fini degli accessi.*

### LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI NEI RIGUARDI DEI SINGOLI INSEGNAMENTI,

*Il livello di soddisfazione degli studenti nei riguardi dei singoli insegnamenti impartiti da docenti degli Atenei coinvolti viene monitorato da diversi anni attraverso la somministrazione di appositi questionari.*

*L'a.a. 2011/12 è stato il primo anno di attivazione del questionario in modalità web mediante il libretto dello studente. Poiché l'offerta didattica degli anni accademici precedenti caricata in Esse3 era incompleta, è stato possibile attivare i questionari solo per le attività didattiche (AD) offerte nell'a.a. 2011/12. Gli iscritti al corso di studio in Scienze della sicurezza economico-finanziaria compilano il piano di studi completo all'atto dell'immatricolazione, quindi restano legati a quell'offerta didattica (ad esempio gli iscritti al secondo anno nell'a.a. 2011/12 hanno in libretto attività didattiche dell'offerta 2010/11). È stato perciò possibile far compilare i questionari solo agli iscritti al primo anno.*

*Gli insegnamenti previsti al primo anno per i tre curricula del corso sono 9 e per ciascuno di essi sono stati compilati i relativi questionari.*

*In totale i questionari compilati sono stati 537 (da un minimo di 8 a un massimo di 69 per AD).*

*Le risposte alla domanda Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento? sono riassunte nella tabella seguente:*

**RISPOSTA Conteggio Quest. %**

*Più NO che si 10,19%*

*Più SI' che no 127 23,65%*

*Decisamente SI' 409 76,16%*

*Totale complessivo 537 100,00%*

### LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEI LAUREANDI SUL CORSO DI STUDIO

*Il 2012 è stato il primo anno di attivazione del questionario per il monitoraggio del livello di soddisfazione sull'intero percorso di studi per i laureandi in Scienze della sicurezza economico-finanziaria. Per tale corso di studio è prevista una sola sessione di laurea a settembre di ciascun anno. Tutti i 66 laureandi della sessione di laurea di settembre 2012 hanno compilato un apposito questionario di monitoraggio attivato on-line, i cui contenuti sono stati definiti congiuntamente con l'Accademia della Guardia di Finanza.*

*L'esito di tutte le risposte fornite è riassunto nell'Allegato 1. In particolare si segnala che i laureandi che hanno risposto con giudizi positivi (somma delle modalità di risposta decisamente sì e più sì che no) alla domanda È complessivamente soddisfatto/a del corso di studi? sono stati il 95,45%.*

### PERCENTUALE DI IMPIEGO

*Tutti i laureati svolgono, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze proprie degli Ufficiali, la loro attività in seno alle unità organiche delle strutture operative-funzionali della Guardia di Finanza.*

Documenti allegati:

- Allegato 6: "Allegato 1 - Esiti Questionari\_laureandi\_2012\_GdF.pdf" (Sintesi Risposte Laureandi Scienze della sicurezza economico-finanziaria Anno 2012)

## 4. Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e (se effettuata) dei laureandi

### 4.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni.

a) La rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti

*L'articolo 1 comma 2 della legge 370/99 prevede che i Nuclei di Valutazione di Ateneo acquisiscano periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti in merito alle attività didattiche e trasmettano un'apposita relazione, entro il 30 aprile di ciascun anno, al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e all'ANVUR Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca. Il Documento AVA redatto dall'ANVUR, il D.M. 47/2013 in tema di Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica e le recenti Linee Guida dell'ANVUR per la Relazione tecnica dei Nuclei di Valutazione integrano la relazione sull'attività di raccolta delle opinioni degli studenti frequentanti nel documento più articolato richiesto ai Nuclei e attinente al ruolo di valutazione ex-post che il sistema AVA assegna loro nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo (AQ). Le rilevazioni delle opinioni degli studenti frequentanti, dei laureandi e dei laureati rappresentano infatti un indicatore fondamentale per la valutazione periodica della qualità della didattica, dell'organizzazione complessiva del corso di studio e della sua efficacia, anche alla luce dell'esperienza lavorativa maturata dopo il conseguimento della laurea. In un'ottica di miglioramento continuo della qualità della formazione erogata la raccolta delle opinioni dei propri studenti e laureati sulla didattica e sui servizi di supporto ad essa collegati, la riflessione sui risultati delle indagini e l'attivazione di conseguenti interventi migliorativi rappresentano un passaggio fondamentale del processo di autovalutazione.*

*In particolare la raccolta delle opinioni degli studenti frequentanti sugli insegnamenti attivati consente di rilevare il livello di soddisfazione degli studenti su molteplici dimensioni: le modalità di svolgimento delle lezioni, i contenuti degli insegnamenti, le competenze dei docenti, le risorse strutturali e organizzative messe a disposizione dall'Ateneo per lo svolgimento della didattica. Il complesso dei dati raccolti ogni anno costituisce un bagaglio informativo notevole per gli organi coinvolti nel processo di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo che, utilizzando le indicazioni fornite dall'indagine, possono intraprendere efficaci azioni volte al miglioramento delle modalità di erogazione della didattica.*

b) La rilevazione dell'opinione dei laureandi

Il Comitato Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU), al fine di monitorare le opinioni degli studenti sul loro intero percorso universitario, con il Doc. 4/03 dell'aprile 2003 ha invitato i Nuclei di Valutazione ad adottare, a partire dalla sessione di laurea estiva del 2003, un apposito questionario ai fini della valutazione dell'esperienza universitaria da parte degli studenti che concludono gli studi. Nel Documento AVA redatto dall'ANVUR l'opinione dei laureandi, accanto a quella degli studenti, dei laureati e dei docenti sulla didattica e sui servizi di supporto ad essa collegati, si inserisce all'interno del sistema di Assicurazione interna della Qualità di Ateneo e deve servire quale strumento di monitoraggio della qualità del Corso di Studio, utile per l'identificazione dei punti di forza e di debolezza della sua organizzazione e per innescare un processo di miglioramento continuo.

#### 4.2 Modalità di rilevazione:

a) La rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti

Nell'a.a. 2010/11 per la prima volta è stata condotta una sperimentazione di valutazione della didattica on-line nell'ambito del progetto pilota Uni5Net4Student, a cui il nostro Ateneo aveva a suo tempo aderito. La sperimentazione ha riguardato 9 insegnamenti appartenenti alle 6 Facoltà dell'Ateneo, per i quali si è reso compilabile on-line, a partire dal 26 aprile 2011 e fino all'ultimo giorno delle lezioni del II semestre presso ciascuna Facoltà, il modello base di Esse3 del questionario di valutazione della didattica. I risultati finali della sperimentazione hanno restituito una percentuale di copertura complessivamente raggiunta pari al 59,4%, con la compilazione del questionario da parte di 463 studenti su un totale di 780 che avevano acquisito la frequenza degli insegnamenti individuati nell'a.a. 2010/11. La percentuale di copertura raggiunta è apparsa molto soddisfacente, visto anche il carattere di assoluta novità dell'indagine. Il buon esito della sperimentazione ha dato impulso alla discussione all'interno del Nucleo di Valutazione circa la scelta della modalità di rilevazione da adottare nell'a.a. successivo.

Nella seduta del 27.05.2011 i Membri del Nucleo hanno concordato inizialmente sull'opportunità di estendere la compilazione del questionario on-line per l'a.a. 2011/12 a tutti gli insegnamenti dei corsi di laurea magistrali e del terzo anno dei corsi di laurea triennali, mantenendo la valutazione cartacea per i primi due anni delle triennali. Si è ritenuto inoltre di confermare il coinvolgimento attivo dei docenti nell'invitare i propri studenti alla compilazione dei questionari nell'arco di una finestra temporale definita, previo invio di una lettera di presentazione della nuova modalità di valutazione on-line da parte del Rettore e del Presidente del Nucleo.

L'Ufficio di Supporto ha segnalato le difficoltà e l'eccessivo onere nel gestire contestualmente entrambe le modalità on-line e cartacea. E' stato perciò dato mandato al Presidente di valutare, insieme all'Ufficio di Supporto, quale modalità di valutazione attivare per l'a.a. 2011/12, previo incontro con i Sistemi Informativi di Ateneo per chiarire possibilità e tempistiche per l'adozione della valutazione on-line.

Nella seduta del 25.11.2011 il Presidente ha condiviso con i componenti del Nucleo di Valutazione la decisione di avviare, a decorrere dall'a.a. 2011/12, la valutazione della didattica on-line. Sono stati infatti ritenuti irrinunciabili i vantaggi legati a una conduzione dell'indagine in modalità web:

- sensibile riduzione dell'onere gestionale gravante sull'Ufficio di supporto al Nucleo, derivante in larga misura dal fatto che ciascuna Facoltà/Dipartimento ha una propria organizzazione della didattica sia per quanto riguarda il calendario delle lezioni sia per quanto concerne l'organizzazione degli insegnamenti;
- a regime, annullamento dei costi annuali di gestione dell'indagine in modalità cartacea (stampa questionari e incarichi a studenti mediante la graduatoria dei cosiddetti 150 ore per la distribuzione in aula dei questionari e la lettura ottica degli stessi);
- acquisizione immediata dei risultati dei questionari senza dover procedere alla lettura ottica, evitando così un notevole dispendio di tempo ed energie.

La rilevazione è stata condotta con le seguenti caratteristiche:

- è stato confermato il coinvolgimento attivo dei docenti nell'invitare i propri studenti alla compilazione dei questionari nell'arco di due finestre temporali definite per il I e il II semestre. Tutti i docenti titolari di attività didattiche nell'a.a. 2011/12 sono stati informati a ottobre 2011 dell'avvio della nuova modalità di rilevazione mediante un'apposita nota del Rettore e del Presidente del Nucleo di Valutazione. Anche gli studenti iscritti sono stati informati della nuova procedura sia mediante una comunicazione via mail sia per mezzo dei propri rappresentanti, che sono stati invitati ad un incontro di presentazione della nuova modalità di compilazione del questionario in data 20/10/2011. Inoltre è stato pubblicato un apposito avviso sulla Homepage del sito dell'Ateneo;
- si è deciso di non rendere obbligatoria la compilazione del questionario al fine dell'iscrizione all'esame ma di lasciare lo studente libero di effettuare la compilazione anche dopo aver eventualmente già sostenuto l'esame, purché all'interno della finestra temporale data;
- si è ritenuto di utilizzare il questionario presente in Esse3 di Kion di CINECA, al fine di poter integrare i dati dei questionari con quelli relativi alla carriera degli studenti e all'offerta formativa e didattica caricata dai Presidi. E' stato perciò assegnato l'incarico a CINECA per la configurazione del questionario web, la predisposizione del database e la realizzazione della reportistica;
- poiché l'offerta didattica degli anni accademici precedenti caricata in Esse3 era incompleta è stato possibile attivare i questionari solo per le attività didattiche (AD) offerte nell'a.a. 2011/12. Il questionario è pertanto risultato compilabile solo dagli studenti che acquisivano la frequenza dell'insegnamento nell'a.a. 2011/12. Il questionario, una volta confermato, è stato acquisito dal database in forma anonima.

Gli studenti hanno avuto a disposizione due questionari alternativi, a cui hanno avuto accesso dopo aver risposto alla prima domanda che li ha suddivisi tra frequentanti e non frequentanti. Entrambi i questionari sono allegati alla presente Relazione. Sono stati oggetto di analisi della Relazione solo i questionari compilati dagli studenti che hanno dichiarato di aver frequentato il corso (anche parzialmente).

Oltre al questionario predisposto per la valutazione dell'attività didattica i docenti, se interessati, hanno avuto la possibilità di continuare a distribuire in aula, a loro cura, una scheda a risposte aperte volta a raccogliere considerazioni, osservazioni, suggerimenti dello studente utili per ottenere un immediato feed-back rispetto alla didattica e consentire al docente di attivare tempestivamente un processo di miglioramento in un'ottica di valutazione in itinere. Tali schede sono ad uso esclusivo del docente e il Nucleo di Valutazione non ne ha mai preso visione. Le domande contenute in tali schede sono le seguenti:

- 1) Per quali ragioni consiglierebbe a un/a suo/a collega la frequenza a questo corso? Indichi almeno un aspetto del corso che ritiene positivo, che l'ha soddisfatta e/o che ritiene importante. (Si raccomanda di esplicitare le ragioni delle valutazioni riportate)
- 2) Per quali ragioni non consiglierebbe a un/a suo/a collega la frequenza a questo corso? Indichi almeno un aspetto del corso che ritiene negativo, che non l'ha soddisfatta e/o che ritiene superfluo. (Si raccomanda di esplicitare le ragioni delle valutazioni riportate)
- 3) Aggiunga, nel modo più dettagliato possibile, qualsiasi considerazione o suggerimento per aiutare il/la docente a capire le difficoltà da lei incontrate e le sue esigenze.

Per quanto concerne i tempi della rilevazione, da subito si sono verificati dei ritardi imputabili a CINECA nella configurazione del questionario on-line, pertanto l'avvio della compilazione dei questionari per la raccolta delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche, previsto per il 14 novembre 2011, è stato posticipato al periodo prenatalizio. Questo ritardo nell'attivazione dei questionari ha reso impossibile intercettare gli studenti presenti alle lezioni del I semestre, incidendo negativamente sul rapporto questionari compilati/questionari attesi, anche se in misura non quantificabile. Inoltre la mancanza, nell'offerta didattica caricata in Esse3, dell'informazione relativa al periodo di svolgimento dell'insegnamento ha obbligato l'attivazione dei questionari in un'unica finestra temporale annuale (da metà dicembre al 30/06/2012) anziché nelle due finestre temporali diversificate per semestre come previsto. L'unico corso di studio le cui attività didattiche hanno avuto una finestra temporale di compilazione dei questionari ad hoc è stato il corso ex D.M. 509/1999 in Scienze della sicurezza economico-finanziaria, classe DS/1 che, essendo riservato agli allievi dell'Accademia della Guardia di Finanza, è sempre stato escluso anche dalle elaborazioni dei dati degli a.a. precedenti.

#### b) La rilevazione dell'opinione dei laureandi

L'Università di Bergamo ha raccolto le opinioni dei laureandi sul proprio percorso di studi a decorrere dal 2003. Dall'anno accademico successivo la gestione di tale attività è stata affidata, tramite la stipula di apposita convenzione, al CILEA - Consorzio Interuniversitario Lombardo per l'Elaborazione Automatica, ora confluito nel CINECA, e la compilazione di un apposito questionario web (allegato alla presente Relazione) è stata resa obbligatoria contestualmente alla presentazione della domanda di laurea, il che ha garantito un livello di copertura pressoché totale.

Documenti allegati:

- Allegato 7: "TESTO QUESTIONARIO FREQUENTANTI 2011\_12.pdf" (Testo Questionario studenti frequentanti a.a. 2011/12)
- Allegato 8: "TESTO QUESTIONARIO NON FREQUENTANTI 2011\_12.pdf" (Testo Questionario studenti non frequentanti a.a. 2011/12)
- Allegato 9: "Questionario\_L1\_v4\_DEF.pdf" (Questionario Laureandi)

### 4.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni:

#### a) La rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti

I questionari compilati da studenti che hanno dichiarato di aver frequentato l'insegnamento, anche parzialmente, sono stati 17.494, mentre i questionari compilati da studenti che hanno dichiarato di aver abbandonato la frequenza del corso dopo poche lezioni o di non aver mai frequentato il corso sono stati 6.268.

Come anticipato, tutte le elaborazioni dei dati sono state condotte solo sui questionari compilati dagli studenti che hanno dichiarato di aver frequentato il corso (anche parzialmente) e sono stati esclusi i questionari compilati dagli studenti iscritti al corso ex D.M. 509/1999 in Scienze della sicurezza economico-finanziaria, classe DS/1, riservato agli allievi dell'Accademia della Guardia di Finanza.

Il numero dei questionari di coloro che hanno dichiarato di aver frequentato meno del 75% delle lezioni è esiguo (1.136 su 17.494, pari al 6,5%), pertanto la loro incidenza sulla distribuzione percentuale delle risposte è irrilevante.

Per quanto riguarda il grado di copertura degli insegnamenti, a livello di Ateneo si rileva che le unità rilevabili (ovvero quelle con un numero superiore a 0 di studenti aventi l'unità in libretto con frequenza 2011/12 e per le quali è stato attivato il questionario) erano 1.057. Di queste le unità rilevate (ovvero con almeno un questionario compilato) sono state 904, pertanto il grado di copertura sulle unità rilevabili si attesta all'85,5%. Di queste, le unità rilevate con 10 o più questionari compilati sono state 475 (pari al 44,9% delle rilevate). Per verificare l'attendibilità dell'indagine, per tutte le unità rilevate si è provveduto a confrontare la numerosità dei questionari raccolti con la numerosità dei questionari attesi, rappresentata dagli studenti potenziali compilatori aventi le unità in libretto con frequenza 2011/12. Tale verifica, come si evince dalla Tabella Rapporto questionari compilati/attesi, ha evidenziato che solo il 10,4% delle unità rilevate presenta una percentuale di compilazione inferiore al 10% di quella potenziale, il che garantisce l'attendibilità dell'indagine.

Per quanto riguarda il numero di questionari compilati da studenti frequentanti, la rilevazione on-line ha dato risultati molto soddisfacenti e inattesi, anche in considerazione della non obbligatorietà della compilazione ai fini dell'iscrizione all'esame. A fronte dei 21.687 questionari raccolti con la rilevazione cartacea dell'a.a. 2010/11, infatti, i 17.494 questionari compilati via web nell'a.a. 2011/12 rappresentano un risultato al di sopra delle aspettative.

Per quanto concerne i livelli di soddisfazione a livello di Ateneo si possono notare per tutti gli aspetti analizzati giudizi prevalentemente positivi (cfr. Tabella 1 delle Tabelle Risultati Valutazione Didattica 2011\_12). In particolare gli studenti rispondenti si mostrano decisamente soddisfatti della disponibilità del docente a fornire chiarimenti e spiegazioni e del rispetto degli orari dell'attività didattica.

Per quanto riguarda le attività didattiche integrative, sulla base dei questionari (8.157) nei quali è stato indicato che l'insegnamento ha previsto attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, progetti, ecc.), nella Tabella 2 sono riportate a livello di Ateneo le percentuali di risposta alle domande poste nella sezione C - La didattica integrativa; in particolare i dati evidenziano giudizi prevalentemente positivi sull'utilità di tali attività ai fini dell'apprendimento.

La Tabella 3 contiene un approfondimento per singolo Corso di studio attivo delle risposte date a tre domande ritenute significative. Anche a livello di Corso di studio prevalgono i giudizi positivi.

#### Analisi degli aspetti critici

Il processo di compilazione da parte degli studenti è stato costantemente monitorato dal Nucleo di Valutazione. Si sono presentate alcune problematiche legate soprattutto al caricamento imperfetto in Esse3 delle informazioni necessarie relative all'offerta didattica e che non si erano evidenziate in occasione della sperimentazione condotta l'anno precedente. In particolare, come anticipato, la mancanza dell'informazione relativa al periodo di svolgimento dell'insegnamento nell'offerta didattica caricata in Esse3 ha consentito l'attivazione dei questionari in un'unica finestra temporale annuale; inoltre, stante il caricamento non corretto nell'offerta didattica delle duplicazioni, triplicazioni, mutazioni, partizioni e non sanabili dato che vi erano già agganciati i piani di studio al momento della compilazione dei questionari, anche la reportistica per il docente riporterà i medesimi errori. Per perseguire l'obiettivo del corretto caricamento in Esse3 dell'offerta didattica degli anni accademici successivi, nel corso dell'anno 2012 sono stati realizzati alcuni corsi di formazione da parte di un analista di Kion di CINECA rivolti al personale dei Presidi.

La maggiore criticità incontrata nel passaggio alla valutazione on-line è stata rappresentata dalla mancata fornitura, nei tempi pattuiti, da parte della società incaricata, degli strumenti informatici necessari per condurre tutte le fasi dell'indagine nei tempi e modi definiti dal Nucleo di Valutazione. In particolare il ritardo con cui è stata elaborata la reportistica non ha consentito ai docenti un utilizzo dei dati al fine di un auspicato miglioramento della

didattica in aula nell'a.a. successivo.

*b) La rilevazione dell'opinione dei laureandi*

Per quanto concerne i livelli di soddisfazione dei laureandi nel file allegato Report\_CNVSU\_Questionari Laureandi 2012\_Ateneo, elaborato sulla base di tutti i questionari compilati nell'anno solare 2012, sono riportate le percentuali di risposta alle domande più significative del questionario aggregate a livello di Ateneo, dalle quali emerge una buona soddisfazione complessiva del corso di studio (il 28,03% dei laureandi risponde Decisamente sì e il 59,69% risponde Più sì che no. Le maggiori criticità si rilevano nel giudizio sulle aule (raramente adeguate per il 16,58% dei laureandi), sulle attrezzature per le altre attività didattiche (raramente adeguate per il 15,21% dei laureandi) e sulle postazioni informatiche, giudicate presenti ma in numero inadeguato dal 56,72% dei laureandi.

Si segnala che i risultati aggregati a livello di singolo Corso di Studio sono stati forniti ai Gruppi di Riesame al fine della stesura del primo Rapporto di Riesame.

Documenti allegati:

- Allegato 10: "Tabella Rapporto questionari compilati-attesi.pdf"
- Allegato 11: "Report\_CNVSU\_Questionari Laureandi\_2012\_Ateneo.pdf"
- Allegato 12: "Tabelle Risultati Valutazione Didattica 2011\_12.pdf"

#### 4.4 Utilizzazione dei risultati:

*a) La rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti*

La diffusione all'interno dell'Ateneo dei risultati dell'indagine relativa alle opinioni degli studenti sulle attività didattiche dell'a.a. 2011/12, per i motivi sopra esposti, non ha potuto avere luogo in tempi congrui. Oltre al ritardo nella elaborazione e produzione della reportistica rivolta al singolo docente titolare dell'attività didattica valutata, anche i risultati aggregati a livello di singolo Corso di studio verranno trasmessi ai Coordinatori dei Corsi a seguito della pubblicazione della presente Relazione.

Per quanto riguarda la pubblicizzazione dei risultati della valutazione verso l'esterno sono state annualmente pubblicate sul sito, nella sezione dedicata al Nucleo di Valutazione, tutte le relazioni contenenti i risultati dell'indagine a livello aggregato di Ateneo e di Facoltà nonché i dati di sintesi, aggregati sempre a livello di Facoltà, relativi ad alcune domande richieste annualmente nell'ambito della rilevazione ministeriale Nuclei.

Il Nucleo di Valutazione non ha condotto recentemente iniziative per il monitoraggio del grado di utilizzo dei risultati dell'indagine da parte dei competenti organi accademici. Si auspica tuttavia che il complesso delle informazioni raccolte sia proficuamente utilizzato per il costante miglioramento dell'organizzazione e della qualità della didattica.

Per quanto concerne la diffusione di una cultura della valutazione in ambito universitario, l'applicazione del D.M. 47/2013 in tema di Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica la incentiverà necessariamente.

*b) La rilevazione dell'opinione dei laureandi*

Le percentuali di risposta alle domande più significative del questionario, precedentemente richieste nell'ambito della rilevazione Nuclei e aggregate a livello di Facoltà, sono state annualmente pubblicate sul sito nella sezione dedicata al Nucleo di Valutazione. I dati aggregati a livello di singolo Corso di studio, come anticipato, sono stati messi a disposizione dei Gruppi di Riesame al fine dell'individuazione dei punti di forza e delle criticità dei corsi.

Si segnala inoltre che il livello di soddisfazione espresso dai laureandi su alcuni servizi di supporto, in particolare gli spazi universitari (aule), i servizi bibliotecari, il servizio ristorazione, il servizio alloggi, il supporto fornito dal servizio dell'Ateneo durante il soggiorno all'estero, i servizi di segreteria studenti rappresenta un indicatore per la misurazione del grado di raggiungimento di specifici obiettivi operativi assegnati ai diversi Servizi e inseriti nel Piano della performance dell'Ateneo.

#### 4.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati.

*a) La rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti*

La nuova modalità di rilevazione adottata a partire dall'a.a. 2011/12 ha rappresentato una svolta nella gestione dell'indagine, in quanto ha comportato una ridefinizione dell'intero assetto organizzativo affinato nel corso degli anni con l'utilizzo della modalità cartacea.

I punti di forza della valutazione on-line, come anticipato, sono i seguenti:

- sensibile riduzione dell'onere gestionale gravante sull'Ufficio di supporto al Nucleo, che precedentemente coordinava gli studenti incaricati delle rilevazioni in aula tenendo conto dell'organizzazione della didattica e del calendario delle lezioni di ciascuna Facoltà;
- a regime, annullamento dei costi annuali di gestione dell'indagine in modalità cartacea (stampa questionari e incarichi a studenti mediante la graduatoria dei cosiddetti 150 ore per la distribuzione in aula dei questionari e la lettura ottica degli stessi);
- acquisizione immediata dei risultati dei questionari senza dover procedere alla lettura ottica, evitando così un notevole dispendio di tempo ed energie;
- la scelta di non rendere obbligatoria la compilazione del questionario all'atto dell'iscrizione all'esame rende i risultati dell'indagine più attendibili in quanto gli studenti che hanno compilato il questionario lo hanno fatto perchè lo volevano;
- possibilità di raccogliere ed eventualmente analizzare le opinioni degli studenti non frequentanti;
- a regime, possibilità di approfondire l'indagine a livello di singola unità didattica componente l'offerta formativa dell'anno.

*I punti di debolezza della valutazione on-line emersi nel corso della conduzione dell'indagine, per come impostata dal Nucleo di Valutazione, sono stati i seguenti:*

- avendo definito come unità rilevabili quelle con un numero superiore a 0 di studenti aventi l'unità in libretto con frequenza acquisita nell'2011/12, non è stato possibile raccogliere l'opinione degli studenti che hanno frequentato le lezioni nell'a.a. in oggetto, ma che avevano acquisito la frequenza negli anni accademici precedenti;
- molti docenti hanno segnalato come inopportuna la possibilità data agli studenti di compilare il questionario anche dopo aver sostenuto l'esame, poiché le loro opinioni rischiano di essere falsate dalla valutazione ottenuta in sede d'esame;
- il ritardo nell'attivazione dei questionari in un'unica finestra temporale annuale ha reso impossibile intercettare, tramite i docenti, gli studenti presenti alle lezioni del I semestre per invitarli alla compilazione del questionario; se la rilevazione fosse stata avviata nei tempi e modi stabiliti sia il numero di questionari compilati sia il grado di copertura avrebbero potuto raggiungere numeri più elevati;
- il ritardo nella produzione della reportistica sia per il singolo docente sia per gli organi di gestione del Corso di studio non ha consentito in tempi congrui l'avvio di una riflessione volta al miglioramento della didattica e dei relativi servizi di supporto per l'a.a. successivo.

*Molte delle criticità emerse sono imputabili al carattere di assoluta novità della conduzione dell'indagine e potranno essere risolte nelle edizioni future.*

#### *b) La rilevazione dell'opinione dei laureandi*

*La rilevazione dell'opinione dei laureandi nel nostro Ateneo, condotta da un decennio in convenzione con il CILEA - Consorzio Interuniversitario Lombardo per l'Elaborazione Automatica, ora confluito nel CINECA, non presenta criticità relativamente alla modalità di rilevazione adottata e al grado di copertura pressochè totale raggiunto. Anche per quanto concerne il monitoraggio del livello di soddisfazione dei laureandi, non si evidenziano forti elementi di criticità. Un elemento di debolezza è invece rappresentato ad oggi dallo scarso utilizzo dei risultati dell'indagine da parte degli organi di gestione dei Corsi di Studio. L'applicazione del D.M. 47/2013 in tema di Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica comporterà necessariamente una maggiore attenzione nei confronti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti.*

## **Indicazioni raccomandazioni**

*Il Nucleo di Valutazione auspica che da parte dell'ANVUR non vi siano variazioni sostanziali nel sistema AVA appena avviato, in modo da poter lavorare in futuro programmando debitamente le attività e a garanzia di una continuità di sistema.*

*Per quanto concerne le rilevazioni della valutazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati il Nucleo di valutazione auspica altresì che:*

- l'ANVUR fornisca quanto prima le indicazioni operative riguardanti le tempistiche e se la valutazione andrà organizzata a fasi o a regime da subito;
- l'ANVUR metta a punto un sistema di valutazione unico da fornire a tutti gli atenei.